

Catanzaro: donna muore travolta nella ressa per acquistare lo zucchero

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alle 18 a piazza Navona Bufalini apre per il PCI la campagna per il NO

A pag. 8

Immediata reazione delle forze di sinistra e del mondo sindacale

Anche al CN democristiano riserve sulla campagna di Fanfani

Accolte da forti critiche le gravi misure fiscali

Dichiarazioni di Riccardo Lombardi, Barca e Diò sul ritorno alla «cedolare secca» - Il responsabile della sezione economica del PSI ammette la «persistente carenza di una reale volontà rinnovatrice» - Denunciata dal segretario confederale CISL Ciancaglini l'insufficienza del provvedimento che eleva il minimo di reddito non tassabile - Commento del compagno on. Vespignani

Sui temi del referendum nuovi attacchi alla linea dell'intolleranza

Prese di posizione socialiste e socialdemocratiche - Numerosi dirigenti dc sottolineano l'esigenza della libertà di scelta - Il compagno Berlinguer risponde alle falsificazioni degli ultranzisti: non si vota per una causa di partito, ma per la difesa delle libertà democratiche - Protesta della corrente saragattiana

INTOLLERABILI COMPIACENZE

SI SUSSEGUONO, da qualche settimana e a ritmo serrato, le decisioni governative di politica economica. Ma non si può dire che l'attivismo governativo in questo campo vada a vantaggio della coerenza e dell'efficienza, e tanto meno che sia orientato nella direzione giusta.

te, e che quindi tanto valeva prendere atto della realtà, eliminando una finzione. Ma, se è così, che senso ha, allora, sostenere che, attraverso la istituzione della cedolare secca, sarà possibile ottenere una serie di effetti positivi? Il fatto è che non è lecito adducere sul fatto che basti la «cedolare secca» per ottenere l'arresto delle fughe di capitali o addirittura il rientro in patria dei capitali fuggiti in passato, lo sviluppo dell'azionariato «popolare», e altri consimili risultati.

Il provvedimento che ripristina la cosiddetta «cedolare secca», varato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, è stato accolto con soddisfazione nei circoli industriali e finanziari. Ciò si rileva sia dai commenti positivi apparsi sulla stampa padronale sia dalla immediata reazione della Borsa, che ha fatto registrare ieri sensibili rialzi. Con la «cedolare secca», com'è noto, si consente agli azionisti di versare solo un 30% di imposta all'atto del pagamento del dividendo, dispensandoli dal rendere noto al fisco l'ammontare complessivo dell'introito ricavato, che non viene quindi più sottoposto a tassazione, secondo le aliquote relative al cumulo dei redditi.

La gravità di questa misura, che costituisce una flagrante violazione dei principi di progressività nella imposizione fiscale e di parità dei contribuenti, è stata subito criticata con forza dalle sinistre e negli ambienti sindacali. Il compagno Riccar-

do Lombardi, del PSI ha dichiarato che «si sta ripetendo la situazione del 1964, quando appunto fu istituita la cedolare secca in luogo della cedolare d'acconto, iniziando con ciò la retrocessione del centro-sinistra riformatore di allora e nell'illusione di vivificare la Borsa». Il provvedimento, ha aggiunto Lombardi, «non è affatto congruo con la necessità di vivificare la Borsa, non con manovre speculative, ma attendendo risparmi per l'investimento».

Da parte sua il compagno Luciano Barca, responsabile della sezione Programmazione del PCI, ha rilevato che la misura governativa «opera una nuova grave rottura con (Segue in ultima pagina)

Toscana: protesta della Regione per la denuncia ai sindaci aretini

Il consiglio regionale ha deciso di intervenire presso il governo e il parlamento per esprimere la protesta delle forze democratiche toscane contro l'intervento della magistratura, che ha accusato di peculato i rappresentanti di 14 consigli comunali aretini per aver sottoscritto per il Vietnam. Il presidente della giunta, il socialista Lagoria, ha sostenuto la piena legittimità dell'operato degli amministratori aretini, nel quadro della tradizione di solidarietà umana e sociale sempre esercitata dagli enti locali, e della loro autonomia. Consiglieri di tutti i gruppi democratici (PCI, DC, PSDI, PRI) hanno condiviso la posizione del presidente della giunta. Domani ad Arezzo grande manifestazione con i rappresentanti delle assemblee elettive, dei sindacati, della Regione.

A PAG. 2

Importanti conquiste ottenute dalle lotte dei lavoratori

Verso un accordo per l'Alfa Intesa raggiunta all'Olivetti

Salario garantito per le fabbriche di Napoli e Milano - 21 mila lire di aumento mensile - Impegno nel gruppo di Ivrea per gli investimenti nel Mezzogiorno

Omicidi bianchi e infortuni in forte aumento negli ultimi anni

Seimila morti sul lavoro e un milione e seicentomila infortuni: questo l'agghiacciante tributo che i lavoratori italiani pagano ad un sistema sociale che antepone la logica del profitto al rispetto dell'integrità fisica e della vita umana. Il continuo e impressionante aumento degli omicidi bianchi e degli infortuni è stato denunciato ieri nel corso di una conferenza stampa dal ministro Bertoldi. In quella stessa sede, il professor Maltoni, direttore dell'Istituto di oncologia e del Centro tumori di Bologna ha denunciato gli spaventosi danni causati all'organismo umano da un gas (il cloruro di vinile) che viene largamente usato nelle fabbriche chimiche per la produzione della plastica. Dalle prime acquisizioni si è giunti ad affermare che un'esposizione prolungata a varie dosi di questa sostanza può causare tumori al fegato e ai reni.

Un importante accordo è stato raggiunto ieri, dopo una lunga trattativa e, 75 ore di sciopero che hanno visto una forte adesione unitaria dei lavoratori, con il gruppo della Olivetti. Sono previsti consistenti aumenti salariali nuovi investimenti per il Mezzogiorno. Inoltre, nella bozza del contratto che ora verrà sottoposta all'approvazione dei lavoratori, sono previste modifiche importanti per quanto riguarda le qualifiche.

Intanto a Roma anche la vertenza Alfa Romeo si è avviata verso la fase conclusiva, verso un accordo. Infatti nella tarda serata, dopo una giornata di intensi sondaggi - e mentre nelle fabbriche i lavoratori erano protagonisti di una mobilitazione straordinaria - il ministro del Lavoro presentava

Nella riunione del Consiglio nazionale della DC - che ha concluso questa notte i suoi lavori - la segreteria democristiana ha voluto riformulare le proprie indicazioni tanto sulla questione del «referendum», quanto sulla tesi fanfaniana della necessità di «rilocchi» ai meccanismi istituzionali. Nello stesso dibattito tra i dc non è mancato il segno delle critiche e delle riserve nei confronti della linea politica sulla quale si è attestato l'attuale gruppo orientamento dc, comunque, è il dato saliente di tutto il dibattito.

A PAG. 2

Circa 600 firme provengono dagli Atenei

SICILIA: APPELLO PER IL «NO» DI 900 INTELLETTUALI

Tra i promotori dell'iniziativa lo scrittore Leonardo Sciascia, il rettore dell'Università di Palermo La Grutta, il magistrato catanese Auletta - Iniziative unitarie

Dalla nostra redazione PALERMO, 9. Novocento intellettuali siciliani, esponenti del mondo della cultura, dell'università, medici, scrittori, artisti, editori, giornalisti, dirigenti sindacali e di organizzazioni di massa, rappresentanti di un vastissimo ventaglio di scelte ideologiche e politiche hanno firmato un significativo appello contro l'abrogazione della legge sul divorzio.

Ne hanno dato notizia questa mattina a Palermo, nel corso di una iniziativa con i giornalisti, tre dei promotori dell'iniziativa: lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia, il rettore dell'ateneo del capoluogo siciliano Giuseppe La Grutta, il magistrato catanese Tommaso Auletta, Sostituto Procuratore Generale.

«La decisione di promuovere un simile appello è stata una clamorosa quanto concordata in questo momento in Sicilia sulla necessità e l'urgenza di dare battaglia in difesa della cultura e della libertà dei cittadini», ha affermato Sciascia stamane - ha avuto un esito sorprendente, che francamente non stessi mai atteso», ha detto Auletta. Il magistrato catanese questo l'iniziativa proseguirà sino al 12 maggio. In ogni angolo dell'isola - ha proseguito lo scrittore richiama il lettore a decisioni operative indicate dal documento - «ciascuno con la sua fede e la sua ideologia, con il suo

Virincenzo Vasile (Segue in ultima pagina)

OGGI un verbo

RICORDAVA ieri il Messaggero, nella sua cronaca dedicata ai lavori della Commissione parlamentare che indaga sui finanziamenti dei petrolieri, che tre giorni or sono il «grande accusato» Vincenzo Cazzaniga, durante l'interrogatorio a cui è stato sottoposto, ha dichiarato: «con grande tranquillità e anche il presidente dell'Alcasse Arcaini sapeva tutto e al pari del resto di tutti i petrolieri. Noi dobbiamo al dottor Cazzaniga un ringraziamento sincero, e vorrei scusarci se glielo rivolgiamo con un po' di ritardo». Noi dobbiamo al dottor Cazzaniga un ringraziamento sincero, e vorrei scusarci se glielo rivolgiamo con un po' di ritardo. Noi dobbiamo al dottor Cazzaniga un ringraziamento sincero, e vorrei scusarci se glielo rivolgiamo con un po' di ritardo.

Linchiesta su Peteano al Consiglio della magistratura?

Clamorosa iniziativa dei difensori al processo per la strage di Peteano che costò la vita a tre carabinieri: legali hanno denunciato al Consiglio superiore della magistratura il pubblico ministero che fece proprie le conclusioni delle indagini condotte a suo tempo dal colonnello comandante la legione di Udine.

Eugenio Peggio

Senza esclusione di colpi in Francia l'arrembaggio gollista alle candidature

Messmer costretto al ritiro dopo vani tentativi di eliminare Chaban Delmas

Incredibile atmosfera di intrighi e di rancori fra i clan rivali della maggioranza borghese - Serena combattività della sinistra - Le prospettive nell'esposizione del compagno Marchais al CC

Dal nostro corrispondente PARIGI, 9. Chaban-Delmas ha respinto oggi, non senza gravissimi meriti per il prestigio e l'Unione già duramente provata dei gollisti, un violento attacco di Messmer che aveva cercato di fargli lo sgambetto e di proporsi come candidato unico della maggioranza; egli resta dunque il candidato dei gollisti, ma di gollisti che non sanno più dove battere la testa davanti a questo penoso spettacolo. Anche Giscard d'Estaing, ovviamente, mantiene la propria candidatura e con tutta probabilità Edgar Faure, che si era precipitato a ritirarla, ritorna alla carica.

Questo è l'epilogo di una giornata quale la Francia non aveva mai vissuta nemmeno ai tempi, pure ricchi di intrighi, della IV Repubblica. È un fatto è certo: Messmer, che con la morte di Pompidou era diventato automaticamente il leader della maggioranza, oggi non ha più nessuna autorità né di fronte ai suoi, né di fronte al paese. Il fiasco della sua operazione intimidatoria e ricattatoria, a conferma delle insanabili discordie di persone e di interessi in seno alla maggioranza, lo relegano al rango più oscuro dei valori politici francesi. Quanto a Chaban, la sua è la vittoria dell'ambizione personale sui plebiscitari tentativi di restituire unità inesistente, una vittoria di cui certo non può gloriarsi perché è edificata sulle macerie del partito gollista.

Questo è l'epilogo di una giornata quale la Francia non aveva mai vissuta nemmeno ai tempi, pure ricchi di intrighi, della IV Repubblica. È un fatto è certo: Messmer, che con la morte di Pompidou era diventato automaticamente il leader della maggioranza, oggi non ha più nessuna autorità né di fronte ai suoi, né di fronte al paese. Il fiasco della sua operazione intimidatoria e ricattatoria, a conferma delle insanabili discordie di persone e di interessi in seno alla maggioranza, lo relegano al rango più oscuro dei valori politici francesi. Quanto a Chaban, la sua è la vittoria dell'ambizione personale sui plebiscitari tentativi di restituire unità inesistente, una vittoria di cui certo non può gloriarsi perché è edificata sulle macerie del partito gollista.

Un quarto d'ora dopo Edgar Faure troppo precipitosamente e non senza una certa ingenuità che faceva capire l'ampiezza della manovra dei pompidouiani contro Chaban-Delmas, annunciava il ritiro.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Per l'«affare» del petrolio ascoltati gli amministratori dei partiti governativi

BERLINGUER - Il compagno Enrico Berlinguer, parlando nel Veneto, ha trattato i problemi dell'attuale situazione politica, e in particolare gli argomenti che caratterizzano la campagna del referendum.

C. f. (Segue in ultima pagina)

Al Senato e alla Camera con l'astensione del PCI

Voto definitivo al decreto sulle pensioni

Nonostante i gravi limiti del provvedimento, si tratta di un primo risultato della lotta per la miglioramento dei redditi più bassi - Annullata dal governo e dalla maggioranza la norma che sanciva la reversibilità delle pensioni delle donne - Le dichiarazioni di voto delle compagne Tedesco e Sgarbi

Il decreto governativo che aumenta i redditi al pensionato è stato approvato dal Senato e dalla Camera, con l'astensione del PCI. Il voto si è avuto nella mattinata al Senato e nel pomeriggio alla Camera, dove il provvedimento è stato rinviato poiché il governo ha praticamente imposto ai senatori della maggioranza di annullare la norma innovativa - introdotta nel decreto dalla assemblea di Montecitorio sulla base di un emendamento comunista - e di approvare la norma innovativa - introdotta nel decreto dalla assemblea di Montecitorio sulla base di un emendamento comunista - e di approvare la norma innovativa...

Al Senato, l'emendamento comunista in difesa della parità, illustrato dalla compagna Zanzi e posto in votazione segreta su richiesta del PCI, è stato respinto di stretta misura: 126 no contro 112 si e due astensioni. Da notare che, a favore della norma si erano pronunciati, oltre alla senatrice Carettoni per la sinistra indipendente, anche il senatore Tobba per il gruppo liberale.

L'unica voce che si è levata per sostenere il mantenimento della assurda discriminazione verso la donna pensionata, è stata quella del senatore De Riu per il gruppo democristiano. Il senatore, vivacemente interrotto dai comunisti, ha messo in evidenza tutta la contraddittorietà della posizione del suo partito che da un lato dice di riconoscere, in linea di principio, la parità tra uomo e donna nell'ambito familiare e nel lavoro, ma dall'altro insiste nel negare la parità tra uomo e donna in materia di diritti trincerandosi dietro pretestuose difficoltà di bilancio.

Non è questo l'unico aspetto negativo del provvedimento. Motivando l'astensione del gruppo comunista, la compagna Gigli Tedesco, pur rilevando che il provvedimento, in primo luogo, è una richiesta avanzata dal PCI come prioritaria, ha rimarcato gli altri gravi limiti del decreto.

Gli aumenti - ha affermato - giungono tardivi e già corrotti dall'aumento del costo della vita. La prospettiva di un aumento del costo della vita, ha prospettato il gruppo comunista.

Incontro dei rappresentanti dei marittimi con i senatori comunisti. I rappresentanti delle organizzazioni nazionali dei marittimi e delle Regioni marittime si sono incontrati ieri a Palazzo Madama con il vicepresidente del gruppo comunista Colajanni e con i senatori comunisti Cavalli e Maderchi. Abbonato, Piastello, Bacichè e Urbani, per esaminare l'andamento della discussione, in seno alla commissione lavori pubblici del Senato, della legge di ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse (PIN).

La compagna Sgarbi ha duramente criticato la pretesa del governo di non riconoscere una punizione nei riguardi della volontà espressa dalla Camera e come umiliazione per gli almeno 30 deputati di maggioranza che hanno votato per introdurre questo principio di parità. In particolare la nostra compagna ha contestato la giustificazione della mancata copertura finanziaria ricordando da un lato che la spesa non riguarda il bilancio dello Stato ma il fondo INPS che appartiene ai lavoratori, e dall'altro che la somma non ammonta affatto a 35 miliardi ma ad una cifra molto più modesta. La compagna Sgarbi ha concluso l'interrogatorio con una domanda di conversione e di astensione del nostro gruppo.

Intervento presso governo e Parlamento

Toscana: la Regione difende l'autonomia degli enti locali

Il presidente della Giunta ha riaffermato a nome del Consiglio la legittimità delle iniziative per il Vietnam dei Comuni e della Provincia di Arezzo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 9

La Regione Toscana (sul governo) sul Parlamento per esprimere la protesta delle forze democratiche e delle assemblee elettive della Toscana contro l'intervento della magistratura nei confronti degli enti locali dell'aretino che hanno sottoscritto per il Vietnam e chiedere misure che garantiscano il pieno esercizio delle autonomie locali. La decisione è stata presa negli studi del Consiglio regionale, dopo che una delegazione unitaria dei rappresentanti dei 14 Consigli comunali, dei 6 enti ospedalieri e dell'Amministrazione provinciale dell'aretino colpiti dal provvedimento si era incontrata con il presidente della Giunta Lagorio e con i rappresentanti dei gruppi democratici consiliari.

Facendo proprie le preoccupazioni ed il disagio degli amministratori aretini, il presidente della Giunta, il socialista Lagorio, ha dichiarato al Consiglio, ha dichiarato che tali enti avevano sottoscritto per il Vietnam raccogliendo un ampio rinvio a tutte le Province dal Comitato regionale per la ricostruzione del Vietnam, largamente rappresentativo: «Il delitto che viene contestato è il peccato per distrazione oppure un tentativo per distrazione. Se no - si è - ha detto - anche i promotori dell'appello hanno svolto un'azione che deve essere censurata».

Riconfermata la piena solidarietà ai colpiti, Lagorio ha ribadito il diritto - pur nell'ambito della vecchia legge comunale e provinciale - ad esercitare quegli atti che essi, nella discrezionalità politica dei loro organi, ritengono di assumere. Non ci sono soltanto dei precedenti, ma c'è una tradizione. I comuni hanno sempre dato e danno contributi per eventi verificatisi fuori del territorio comunale e che assumono un'eco di commozione nel cuore delle popolazioni (aiuti per i terremotati del Belice, per gli alluvionati di Genova, di Firenze, di mezza Italia, per le vittime delle grandi carestie, come in India; svolgere un'azione di solidarietà umana e sociale con i contributi e un problema di merito che investe la discrezionalità dell'ente e che può essere oggetto di controllo amministrativo da parte dell'organo competente; ma non può configurare profili penali se non attraverso la lacerazione di un sistema che regola i rapporti fra i poteri dello Stato».

Nel caso di Arezzo, i Comuni hanno deliberato esercitando i poteri di autonomia costituzionalmente e legislativamente ad essi garantiti. In questa situazione - ha osservato - l'intervento della magistratura pone delicati problemi di equilibrio fra i poteri dello Stato; il potere amministrativo - quando è esercitato nelle forme previste dalla Costituzione e dalla legge - non può essere mortificato da straripamenti di funzioni da parte di altri poteri dello Stato. Altrimenti, la mortificazione si traduce, al limite, in vera intimidazione e cade uno dei pilastri dello stato democratico, cioè la certezza del diritto, perché non si saprebbe più chi - in sostanza e in ultima istanza - è il detentore del potere amministrativo, con una pericolosa confusione fra politica e giustizia. Il governo - ha concluso Lagorio - può farsi carico di questo problema.

Pieno consenso con il parere di Lagorio è stato espresso dal capogruppo del PCI, Lusvardi, dal capogruppo di Balestracci (esprimendo non soltanto solidarietà, ma anche preoccupazione, affinché la politica amministrativa debba svolgersi con chiarezza), dal socialdemocratico Cini e dal repubblicano Ferruzzi («Dobbiamo condannare il clima che si va instaurando», mentre il rappresentante missino si è dissociato, dichiarando la legittimità dell'intervento della magistratura. Per giovedì, ad Arezzo, è prevista una manifestazione alla quale parteciperanno i rappresentanti delle assemblee magistratura, dei sindacati, della Regione.

m. l.

Dai dipendenti dell'azienda riuniti in assemblea

Referendum: messa sotto accusa la falsa neutralità della RAI-TV

In un documento approvato all'unanimità si avanzano proposte per informare correttamente il Paese. Riunito l'esecutivo della Commissione parlamentare di vigilanza per regolamentare le trasmissioni

L'impegno di un vasto fronte democratico per evitare che la RAI-TV prosegua nella sua opera di disinformazione e parzialità su tutta la problematica relativa alla campagna per il referendum, si è espresso in queste ore, sia a livello parlamentare, sia attraverso una nuova presa di posizione del «nuovo» che rappresenta oltre duemila fra collaboratori e dipendenti aziendali.

A Montecitorio, infatti, si è riunito l'esecutivo della Commissione parlamentare di vigilanza per svolgere un primo esame delle proposte avanzate dalla Commissione del centro-sinistra - relative alla regolamentazione delle trasmissioni radio-televisive. Si trattava di esaminare un progetto che comprendesse tra gli altri, il controllo della RAI-TV, la partecipazione delle forze politiche al dibattito radio-televisivo, la regolamentazione dei tempi e dei modi stessi di questo intervento, la disciplina del diritto di cronaca, l'uso del radio e della televisione, le trasmissioni di informazione sulle tecniche del voto in occasione di referendum. Non è stato raggiunto, tuttavia, un accordo e la riunione è stata aggiornata a questa mattina.

La richiesta di una concreta imparzialità e di una autentica opera di informazione sulla attuale legislazione per il divorzio, è stata ribadita e prota questo metodo, specificando che i collaboratori e dipendenti e collaboratori della Rai che nei giorni scorsi avevano espresso la propria protesta per metodi usati, hanno sottoscritto un documento di protesta che è stato consegnato al direttore della Rai, il socialista Maderchi, e al presidente della Rai, il socialista Maderchi.

Il gruppo comunista ha presentato un ordine del giorno, illustrato dal compagno Maderchi, per impegnare il governo a fissare l'imposta per i giornali e i periodici nella misura massima di una lira il chilogrammo. Il rappresentante del governo avrebbe voluto accogliere l'ordine del giorno comunista soltanto come raccomandazione. Il compagno Maderchi ha insistito per la votazione del documento che è stato approvato dall'assemblea. Il governo è quindi impegnato da un voto parlamentare ad attuare questa disposizione di facilitazione per i quotidiani e per i periodici.

Tassa di sbarco istituita anche per l'interno

Il Senato ha approvato ieri un decreto che estende anche al traffico interno la tassa speciale di imbarco e sbarco merci che è di 90 lire alla tonnellata nei porti e di 100 lire il chilogrammo negli aeroporti. Il gruppo comunista ha presentato un ordine del giorno, illustrato dal compagno Maderchi, per impegnare il governo a fissare l'imposta per i giornali e i periodici nella misura massima di una lira il chilogrammo. Il rappresentante del governo avrebbe voluto accogliere l'ordine del giorno comunista soltanto come raccomandazione. Il compagno Maderchi ha insistito per la votazione del documento che è stato approvato dall'assemblea. Il governo è quindi impegnato da un voto parlamentare ad attuare questa disposizione di facilitazione per i quotidiani e per i periodici.

mentazione delle trasmissioni radio-televisive. Si trattava di esaminare un progetto che comprendesse tra gli altri, il controllo della RAI-TV, la partecipazione delle forze politiche al dibattito radio-televisivo, la regolamentazione dei tempi e dei modi stessi di questo intervento, la disciplina del diritto di cronaca, l'uso del radio e della televisione, le trasmissioni di informazione sulle tecniche del voto in occasione di referendum. Non è stato raggiunto, tuttavia, un accordo e la riunione è stata aggiornata a questa mattina.

La richiesta di una concreta imparzialità e di una autentica opera di informazione sulla attuale legislazione per il divorzio, è stata ribadita e prota questo metodo, specificando che i collaboratori e dipendenti e collaboratori della Rai che nei giorni scorsi avevano espresso la propria protesta per metodi usati, hanno sottoscritto un documento di protesta che è stato consegnato al direttore della Rai, il socialista Maderchi, e al presidente della Rai, il socialista Maderchi.

Il gruppo comunista ha presentato un ordine del giorno, illustrato dal compagno Maderchi, per impegnare il governo a fissare l'imposta per i giornali e i periodici nella misura massima di una lira il chilogrammo. Il rappresentante del governo avrebbe voluto accogliere l'ordine del giorno comunista soltanto come raccomandazione. Il compagno Maderchi ha insistito per la votazione del documento che è stato approvato dall'assemblea. Il governo è quindi impegnato da un voto parlamentare ad attuare questa disposizione di facilitazione per i quotidiani e per i periodici.

Tassa di sbarco istituita anche per l'interno

Il Senato ha approvato ieri un decreto che estende anche al traffico interno la tassa speciale di imbarco e sbarco merci che è di 90 lire alla tonnellata nei porti e di 100 lire il chilogrammo negli aeroporti. Il gruppo comunista ha presentato un ordine del giorno, illustrato dal compagno Maderchi, per impegnare il governo a fissare l'imposta per i giornali e i periodici nella misura massima di una lira il chilogrammo. Il rappresentante del governo avrebbe voluto accogliere l'ordine del giorno comunista soltanto come raccomandazione. Il compagno Maderchi ha insistito per la votazione del documento che è stato approvato dall'assemblea. Il governo è quindi impegnato da un voto parlamentare ad attuare questa disposizione di facilitazione per i quotidiani e per i periodici.

Finanziamenti annuali e rimborsi per le campagne elettorali

Approvata dalla Camera la legge sui contributi statali ai partiti

Il riconoscimento concreto della funzione pubblica dei partiti - ha sottolineato con forza Malagugini - dovrà stimolare i cittadini e gli iscritti ad un maggiore rigore nei giudizi e nelle scelte - Il provvedimento non può essere considerato in alcun modo come una «amnistia» per i fatti illeciti già emersi e che potranno emergere

La Camera ha approvato ieri la legge che stabilisce il contributo finanziario dello Stato ai partiti politici, nella duplice forma di un rimborso delle spese per le campagne elettorali e di un finanziamento annuale per il sostegno delle attività funzionali, politiche e organizzative.

La legge è congegnata in modo da beneficiare anche i gruppi minori che abbiano eletti nel Parlamento nazionale e suddividendo i contributi secondo un meccanismo proporzionale corretto. Rispetto alla proposta di legge varata, con la sola opposizione liberale di opposizione della commissione Affari Costituzionali, il testo definitivo presenta alcune correzioni marginali ed una assai importante, quella che eleva fino al massimo di quattro anni la pena detentiva a carico di coloro che corrompono o ricevono corruzione (finanziari che viene il divieto previsti dalla legge. Ciò rafforza sul piano penale le garanzie contro forme illecite di finanziamento politico.

Nel votare la legge, che allinea in questa materia l'Italia ad altri paesi a democrazia rappresentativa, la quasi totalità dei gruppi parlamentari ha sottolineato l'esigenza di fare seguire questo provvedimento da una riforma di salvaguardia della moralità e incorruttibilità dei partiti, i quali devono rispondere al

potenziamento, anzi alla reale instaurazione, di un controllo parlamentare sugli enti pubblici e a partecipazione statale affinché questi non siano centri di potere incontrollati e contrapposti alle istituzioni legittime.

Di questa legge i comunisti colgono non tanto il valore di moralizzazione che la legge sul contributo finanziario e soprattutto il significato di riconoscimento dell'importanza e della funzione del partito democratico che da tale riconoscimento deriva. Non pensiamo naturalmente che i partiti siano o possano diventare centri di potere o che sia superabile l'antagonismo degli interessi che essi rappresentano. Né ignoriamo che c'è nel paese e nel Parlamento una forza politica che questa stessa Camera ha ritenuto inquinata di velleità fasciste. Abbiamo ben chiara il quadro complessivo, ma proprio per fiducia che ci deriva dai legami con le masse, pensiamo che il riconoscimento concreto della funzione pubblica del partito, quale risulta da questa legge, stimolerà i cittadini e gli aderenti ad un maggiore rigore nei giudizi e nelle scelte. Per quello che ci riguarda rafforziamo il nostro carattere di partito della classe operaia e dei lavoratori italiani.

e. ro.

Presentata alla Camera

Proposta di legge del PCI per una commissione autonoma delle partecipazioni statali

Dovrà esercitare il controllo su tutta la attività svolta dai settore

Il gruppo dei deputati comunisti ha proposto alla Camera la istituzione di una commissione autonoma per le partecipazioni statali, un organismo, cioè, che consenta alla Camera - si afferma nella relazione che accompagna il progetto - di esercitare, con piena conoscenza dei dati di fatto e con più penetrante uso dei poteri che il regolamento conferisce, un controllo su tutta l'attività svolta dallo Stato, in via diretta o indiretta.

La proposta di legge è firmata dai compagni Natta e D'Alena. Il progetto di modifica parlamentare si articola anzitutto nella proposta di togliere all'attuale commissione per il Bilancio le competenze relative alle partecipazioni statali e di affidare a una apposita commissione, alla commissione, parallelamente alla sua costituzione, debbono essere affidati poteri consistenti, fra cui quello, anzitutto, di convocare di fronte a sé, senza l'autorizzazione del ministro, i dirigenti e i funzionari della pubblica amministrazione e degli enti pubblici di qualsiasi tipo e di ottenere la documentazione necessaria.

Questa esigenza - sottolinea la relazione - trova giustificazione anche nell'attuale tipo di regime istituzionale delle partecipazioni statali, rapporti tra governo, Parlamento e singole imprese inquadrare negli enti di gestione della partecipazioni statali. È difatti evidente che «per poter acquisire informazioni sufficienti alla formazione di un giudizio sulle scelte politiche del governo è necessario essere in grado di acquisire dettagliate informazioni sull'attività e la politica di gestione delle partecipazioni statali».

Ciò, anche in considerazione del fatto che «il complesso delle partecipazioni statali, in quanto a struttura organizzativa omogenea che, agendo nei singoli settori, è volta a coordinare e indirizzare la politica economica pubblica nel complesso dell'economia italiana per essere elemento di propulsione, di guida e in ogni caso di intervento attivo».

Ma vi è un altro e più importante, e decisivo motivo che impone l'istituzione di una commissione per le partecipazioni statali: la proposta di legge, anch'essa comunista, che rinnova l'attuale disciplina delle partecipazioni statali, prevedendo tra l'altro, oltre a specifici poteri in materia di controllo, un diritto di intervento del Parlamento alla determinazione del contenuto dei programmi che gli enti di gestione e le imprese in essi inquadrare dovranno attuare.

Infine, «il grande sviluppo del settore delle partecipazioni statali e le imprese in essi inquadrare dovranno attuare una radicale modifica di quest'ultimo, per ricondurre questo fondamentale settore dell'attività economica pubblica sotto il controllo effettivo del potere politico».

Uno studente accoltellato dai fascisti

MILANO, 9. Una ennesima aggressione fascista è avvenuta ieri mattina in piazza Maciachini a danno di un giovane studente che stava recandosi a scuola, al IV istituto magistrale di via Pavoni.

Il giovane, G.S. di 17 anni, aderente al Movimento studentesco, è stato aggredito da 7 o 8 squadristi che lo hanno percoso e ferito. Il giovane è stato portato al pronto soccorso e ricoverato in sala medicata e giudicato guaribile in dieci giorni.

Lo stesso giovane era già stato accoltellato nel mese di febbraio.

Da S. Tommaso in giù

Il Popolo ha abbandonato San Tommaso a cercare un vale che rispetti all'Aquila, ha il pregio di essere contemporaneo; e Giovanni Mosca, già Fanfani, è un maestro orgoglioso dell'alleve, ne aveva reclamizzato la prosa in attesa di lavoro (guardate il titolo del giornale) e quanto, ad evitare equivoci nel corso di un comizio a Padova. Adesso il quotidiano della DC, avendo finalmente scoperto che in Italia esiste una scrittore abrogazionista, non si lascia sfuggire l'occasione di trarne il massimo profitto: l'interessato, lo rievoca al punto di moltiplicarlo per tre, definendolo «giornalista, umorista e scrittore», ne illustra la vita fin dai più teneri anni.

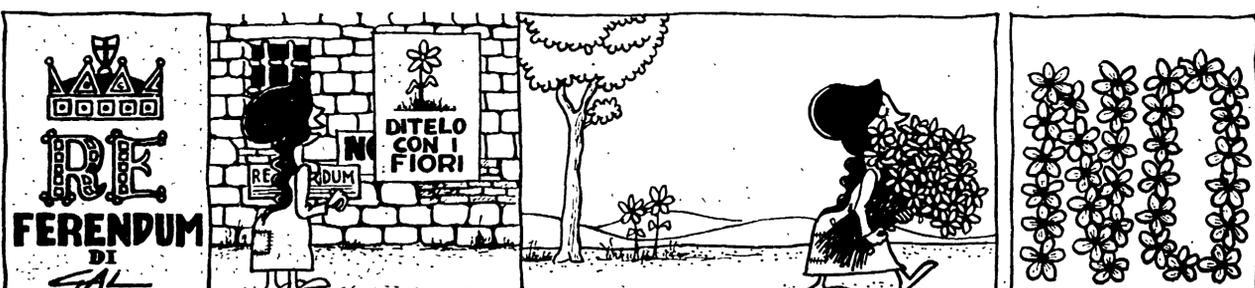
Questi sono gli argomenti; e si vede, però, che l'argomento non è cosa per questo «scrittore abrogazionista». Il primo è un argomento di facciata dal PCI, è una gratuita menzogna: tutti sanno e non ci è stato perfino rimproverato che Fanfani non cercò mai un'ultima lacerazione per evitare la prova del referendum al Paese. E' stata la DC a negarlo, compiendo quella scelta che di fatto vede schierati al suo fianco solo i fascisti. L'epoca, dunque, se si è già lanciata il segretario della DC per i suoi fini.

Questi sono gli argomenti; e si vede, però, che l'argomento non è cosa per questo «scrittore abrogazionista». Il primo è un argomento di facciata dal PCI, è una gratuita menzogna: tutti sanno e non ci è stato perfino rimproverato che Fanfani non cercò mai un'ultima lacerazione per evitare la prova del referendum al Paese. E' stata la DC a negarlo, compiendo quella scelta che di fatto vede schierati al suo fianco solo i fascisti. L'epoca, dunque, se si è già lanciata il segretario della DC per i suoi fini.

Che cosa dice Giovanni Mosca? Dice, in primo luogo, che il referendum sarebbe una «essa» lanciata dai comunisti, senza alcuna occupazione italiana non devono «abboccare». Sostiene poi, che se alcune scelte di fondo del Paese sono state rinviate dalla DC, se le riforme non sono state realizzate è perché al momento opportuno «De Gasperi si trovò impedito a fronteggiare il PCI». Egli dichiara infine ancora che è evidentemente al fondo una questione politica, non religiosa, la vicenda: «Di qui non si esce: una vittoria divorzista sarebbe una vittoria del PCI. Socialisti, repubblicani, socialdemocratici non contano; in questa battaglia sono forze ausiliarie, subalterne. La vittoria verrebbe politicamente confiscata dal PCI così che ai partiti minori, dopo il 12 maggio, non rimarrebbe altro che ritendersi».

Questi sono gli argomenti; e si vede, però, che l'argomento non è cosa per questo «scrittore abrogazionista». Il primo è un argomento di facciata dal PCI, è una gratuita menzogna: tutti sanno e non ci è stato perfino rimproverato che Fanfani non cercò mai un'ultima lacerazione per evitare la prova del referendum al Paese. E' stata la DC a negarlo, compiendo quella scelta che di fatto vede schierati al suo fianco solo i fascisti. L'epoca, dunque, se si è già lanciata il segretario della DC per i suoi fini.

Questi sono gli argomenti; e si vede, però, che l'argomento non è cosa per questo «scrittore abrogazionista». Il primo è un argomento di facciata dal PCI, è una gratuita menzogna: tutti sanno e non ci è stato perfino rimproverato che Fanfani non cercò mai un'ultima lacerazione per evitare la prova del referendum al Paese. E' stata la DC a negarlo, compiendo quella scelta che di fatto vede schierati al suo fianco solo i fascisti. L'epoca, dunque, se si è già lanciata il segretario della DC per i suoi fini.



Dietro il regresso elettorale della socialdemocrazia tedesca

Insidie per Brandt

Il Cancelliere non ha saputo né potuto rispondere alle attese che ne determinarono la trionfale affermazione del '72 - Il suo partito è diviso, mentre riemergono le affinità fra liberali e cristiano-democratici - Per la SPD la strada della ripresa sta nel recupero della fiducia delle masse lavoratrici, con una politica che garantisca occupazione e difesa dei salari

L'iniquità dell'annullamento ecclesiastico

IL MATRIMONIO PUTATIVO

Un artificio giuridico dietro il quale c'è la cancellazione dei diritti dei figli e del «coniuge più debole»

Chi crede veramente che il matrimonio sia indissolubile nella pratica del diritto canonico cade in una grossa ingenuità. Stanno a dimostrarlo non solo le statistiche delle sentenze di scioglimento dei tribunali ecclesiastici, che abbiamo pubblicato, ma soprattutto la casistica molto più vasta ed elastica di quella disciplinata dalla legge statale.

La Chiesa non ha mai parlato di divorzio o di scioglimento del matrimonio, ma in pratica ha consentito una sorta di divorzio molto più grave per le conseguenze o più agevole per i ceti agiati che fossero in condizione di pagarsi un buon avvocato, esperto della materia. Il ragionamento per giungere a certe conclusioni è quanto di più semplice o nello stesso tempo di più ipocrito si possa immaginare dal momento che il matrimonio è per definizione indissolubile, per poter ottenere determinati risultati (vale a dire lo scioglimento) non resta altra strada che negarlo, ossia far conto che non sia mai esistito. I tribunali ecclesiastici in effetti non annullano i matrimoni, come talvolta fanno anche i tribunali civili, ma si limitano a dichiarare la nullità. Non è soltanto una sottile distinzione giuridica priva di importanza, come potrebbe sembrare, ma una differenza che comporta gravi conseguenze pratiche.

ricorso alla finzione che il matrimonio non ci sia mai stato, non vi può essere posto per provvedimenti di altra natura che riguardano il coniuge, e i figli. Eppure si ha voglia di dire, sippure con una bella espressione latina, che ciò che non esiste non produce effetti, il fatto è che spesso gli effetti ci sono e tangibili e non si possono far scomparire. Cosa ha escogitato allora il diritto canonico? Un'altra via giustificata una misura così radicale.

Logica assurda

I nostri giuristi, ed anche la giurisprudenza della corte di cassazione, si sono chiesti più volte se quella che nel codice civile è definita come causa di nullità non sia invece annullabilità, e quindi la pronuncia relativa non abbia effetto dalla data della sua emissione, facendo salvi quindi i diritti precedentemente acquisiti. Per la Chiesa invece il problema non esiste. Il matrimonio viene dichiarato nullo dall'inizio, è come se non fosse mai avvenuto. E il coniuge? e i figli? Quod nullum est, nullum producit effectum, il nulla non produce effetti. In questa logica assurda, che presalva il principio della indissolubilità e nello stesso tempo consente lo scioglimento del vincolo deve far

Vi sono infine due ipotesi di vero e proprio divorzio previste da tempo nella legislazione canonica e sono il privilegio papale e il privilegio pietrino. Si tratta qui di divorzio e non di nullità perché il matrimonio viene sciolto per una causa sopravvenuta, manca di dirlo di carattere religioso. E' riconosciuta facoltà nel matrimonio cosiddetto legittimo, cioè tra non battezzati, al coniuge che successivamente riceve il battesimo di chiedere lo scioglimento del vincolo quando l'altro coniuge non dia garanzie di non turbare la sua fede religiosa oppure quando non vi sia stata più consumazione dopo il battesimo.

Ultima notazione riguarda la possibilità di rivolgersi ai tribunali ecclesiastici per lo scioglimento del vincolo: l'accusatio matrimonii, cioè la richiesta di scioglimento può essere avanzata solo dal cattolico. In pratica il coniuge non cattolico, anche in presenza di una causa di nullità della quale non ha colpa, non può agire in giudizio.

Semifinale di scacchi in URSS: chi vince sfida Fisher

MOSCA, 9 (c.b.) Spasski contro Karpov, Petrossian contro Korchnoi; poi lo scontro tra i due vincitori, e infine lo scontro Spasski-Anatoli Karpov. Successivamente, venerdì 12, a Odessa, si batteranno Tigran Petrossian e Viktor Korchnoi.

Ben diversa è invece la disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio secondo la legge 1. dicembre 1970. Prima di tutto lo scioglimento opera a partire dalla sentenza del tribunale e quindi non elimina gli effetti che si sono già verificati (i figli sono figli legittimi o non sono retrocessi al livello di figli naturali di un matrimonio putativo). La pronuncia poi tiene sempre conto delle necessità materiali del coniuge e dei figli, e vi provvede.

Si può allora credere che quei farisei che si proclamano difensori della famiglia e dei figli vedano soltanto la pagliuzza negli occhi degli altri e non si accorgano della lava bollente che li brucia? E' difficile ammetterlo, tanto più quando noi comitati anti-divorzio notiamo illustri canonisti ed avvocati rotali che si sono arricchiti contribuendo a far annullare matrimoni celebri.

Qualcuno potrebbe ancora pensare che lo scioglimento del matrimonio per i tribunali ecclesiastici sia ipotesi rara ed eccezionale. Non è così. Il codice di diritto canonico prevede ben tredici impedimenti dirimenti, vere e proprie cause di nullità, (che nella giurisprudenza canonica si moltiplicano) in misura cioè maggiore della nostra legislazione civile.

Alcune di queste cause hanno fondamento esclusivo religioso, come la disparità di culto, l'ordine sacro, il voto solenne, la cognazione spirituale, o moralmente come la pubblica onestà. Il matrimonio può così essere dichiarato nullo se contratto da persona battezzata nella chiesa cattolica con altra persona non battezzata (disparità di culto), o da persona che ha ricevuto gli ordini sacri o ha pronunciato voti solenni, o tra il battezzato ed il battezzato o il battezzato e il

padrino (cognazione spirituale). Chi si scandalizza dei pochi casi di scioglimento del matrimonio introdotto con la legge del 1970 che si riferiscono a situazioni tassative o gravi per le quali una convivenza è impossibile, farebbe bene ad analizzare queste cause di nullità ammesse dalla Chiesa, che saranno indubbiamente serie da un punto di vista religioso, ma certamente non tali da giustificare una misura così radicale.

Dal nostro inviato

BONN, aprile

Dicono: «Brandt è stufo. C'è chi lo ha sentito borbottare: "Non ne posso più"». Dicono: «Il cancelliere non è l'uomo del tran-tran: solo quando è posto con le spalle al muro tira fuori la grinta». Dicono: «I bengala del '72 sono spenti e sul monumento eretto da una ammirazione acritica, adesso c'è solo un uomo comune che non ce la fa a rispondere alle attese in lui riposte» (Rheinischer Merkur).

Sono passati solo sedici mesi dalle elezioni del 1972, eppure quanto lontana sembra quella trionfale affermazione. Si parlò di un «trend», di una tendenza generale verso i socialdemocratici (SPD). I risultati delle elezioni locali di Amburgo, Renania-Palatinato, Nordrenania-Westfalia hanno segnato un arresto della spinta.



Manifestazione di dipendenti statali in sciopero

plaudita da gran parte della opinione pubblica occidentale; 2) il confronto personale Brandt - Barzel, sfavorevole in partenza all'esponente democristiano, nullo per l'atteggiamento politico e per giunta portavoce d'un programma anti-Ostpolitik; e anti-popolare; 3) le vaste speranze di progresso sociale.

stato tutto di Brandt. Per quella vittoria si erano attivamente mobilitate le organizzazioni dei lavoratori, e la SPD aveva saputo utilizzare la propria forza di attrazione sulle giovani generazioni, una forza potenziata dall'impegno degli «Jusos» (l'organizzazione giovanile socialdemocratica) che cercarono di rappresentare il risvolto critico del partito e l'ansia rinverdire della base, contestando la passività e il contegno equivoco dell'ala destra e la sua subordinazione al mondo degli affari.

Gli strumenti per governare

La radicalizzazione della campagna elettorale aveva conosciuto un crescendo che ne aveva polarizzato drasticamente i termini: o Brandt o Barzel (Strauss); o la «Ostpolitik» o la guerra fredda. Non c'era dilemma sulla prospettiva economica, perché in questa materia fra SPD e CDU le differenze non erano marcate: dal programma di Bad Godesberg in poi, il grande capitale tedesco non ha ragioni di diffidenza particolare verso la socialdemocrazia tedesca. La personalità del cancelliere, dunque, aveva trasformato alla vittoria la SPD.

temperanze oratorie dei capi dei «Jungsozialisten», anzi solo di alcuni di loro. La proposta, per quanto bizzarra ed extracostituzionale, di creare una sorta di cancelliere in seconda per gli affari interni, avanzata da von Dohnanyi, è rivelatrice degli umori che regnano al vertice della SPD. Un segno, per dirla in soldoni, che Brandt deve combattere per il proprio posto. Schmidt spara raffiche polemiche, Wehner vuole ritirarsi, la successione di Heilmann moltiplica lo scontro delle ambizioni. Nelle prossime settimane saranno in palio posti essenziali come la presidenza della Repubblica, il ministero degli Esteri, la presidenza del gruppo parlamentare, forse, secondo qualcuno, la stessa cancelleria, se Brandt volesse lasciarsi indurre ad una autogiubilazione onoranda.

Tullio Grimaldi

I rapporti letterari in uno studio pubblicato a Mosca

L'Italia risorgimentale e la Russia

La figura del letterato Mecnikov che partecipò alla spedizione dei Mille di Garibaldi - L'inedito epistolario fra Turgheniev e l'intellettuale fiorentino De Gubernatis - La scoperta dei veristi

La nuova ricerca di Slata Potapova prende in esame parallelamente gli sviluppi letterari che si sono registrati nei due paesi, sottolineando influenze e legami reciproci. Slata Potapova inoltre ha dedicato attenzione alla figura di un letterato russo, Lev Mecnikov, che fece parte della spedizione dei Mille di Garibaldi. Il singolare garibaldino, una volta conclusa la spedizione, restò nel nostro paese divenendo un impegno divulgatore delle opere letterarie russe. Aiutato dalla moglie, che era di origine italiana, egli fece conoscere in Italia Ivan Turgheniev, intrattenendo anche una fitta corrispondenza con il grande scrittore russo.

Si cita la storia dei rapporti letterari. Rapporti che dopo la formazione dello Stato unitario italiano gli intellettuali russi cercarono in tutti i modi di estendere, scoprendo e segnalando gli autori che illustravano la vita «reale» del popolo. Il libro analizza quindi di questa riscoperta dei veristi che vennero altamente apprezzati dalla critica russa più impegnata. In questo quadro, nello studio della Potapova, vengono presentate anche alcune pagine dedicate alla figura del fiorentino Angelo De Gubernatis che tra gli anni '80 e '70, fondò la «Rivista europea» dove pubblicò articoli e saggi dedicati alle opere letterarie russe. Aiutato dalla moglie, che era di origine italiana, egli fece conoscere in Italia Ivan Turgheniev, intrattenendo anche una fitta corrispondenza con il grande scrittore russo.

La polemica dei giovani. Contro uno slittamento di questo genere si sono battuti gli «Jusos» per restituire un valore ideale al bilancio della SPD. Contro l'oppressiva stagnazione e il riflusso programmatico, gli «Jusos» hanno continuato in questi mesi la loro pressione con una energia verbale crescente — ma sempre nell'alveo del riformismo — e a qualcuno non par già vero da additarci come i capi esecutori delle battute elettorali e del calo del partito, come se fosse colpa loro se la SPD ha sostenuto l'economia senza garantire la stabilità dei posti di lavoro e il potere di acquisto della moneta.

Brandt invitò pubblicamente a non scatenare una sorta di caccia agli «Jusos», ma contemporaneamente incoraggiò le istanze del partito a tirare le conseguenze da certi atteggiamenti. Si citano i casi di successi personali di candidati socialdemocratici che si sono distinti nelle posizioni anti-«Jusos» e Bruno Friedrich, membro della presidenza della SPD, così dichiarò a proposito del recente congresso giovanile di Monaco: «A Monaco gli «Jusos» si sono costituiti in partito nel partito», essi — aggiunge — vanno contro il programma di Bad Godesberg e bisognerà decidersi a prendere adeguate misure: «Per colpa di 200 — dice Friedrich — non possiamo perdere due milioni di voti». Ma gli «Jusos» replicano che è stato abbandonato persino il programma di Bad Godesberg e che qui sta la causa della crisi del credito della SPD fra i lavoratori.

La polemica dei giovani

Malgrado tutto, malgrado il ruolo assunto da lui nella polemica fra Europa e America, il cancelliere ha ancora capacità di recupero a favore del suo partito. La CDU-CSU, con un certo rinnovamento di uomini e con un nuovo stile di propaganda che cerca di scacciare a sinistra nella socialdemocrazia, ha approfittato dei cruciali attuali del paese, ma la sua capacità di tenuta fino al 1976 è tutt'altro che certa. Anzi. Il problema è che Brandt voglia, e sappia, riportare la SPD al regime di giri del 1972 e farla marciare; il problema sta nell'individuare misure efficaci che proteggano le masse lavoratrici dalle ripercussioni della crisi dell'economia dall'impoverimento, dalla disoccupazione; il problema sta nell'attuazione delle riforme, nell'adozione di una politica energetica democratica contro la potenza dei monopoli; nella lotta contro l'aumento dei prezzi. La scarsa lena dimostrata dal governo e dal suo capo nel mantenere le promesse di stabilità (la «stabilità» che interessa i lavoratori) il posto di lavoro e il salario) e nell'avviare almeno le riforme, ha incoraggiato il lassismo dell'apparato e il pessimismo di strati di opinione pubblica, e ha amplificato la risonanza delle recriminazioni dell'opposizione. Il recupero del credito la SPD può ottenerlo solo con una correzione che persuada prima di tutto le masse lavoratrici.

I giudizi di Böll e Grass

Bisogna anche dire che c'è in giro anche una sorta di delusione perché Brandt dimostrarlo forse meno risolutezza di quanto la sua immagine emersa negli anni sessanta, il crescendo della battaglia per la «Ostpolitik», il duello finale con Barzel e Strauss nel 1972 facessero ritenere. Ma i suoi sostenitori replicano con vivacità, contrapponendo la tolleranza alle doti taumaturgiche dei cosiddetti «capi». Heinrich Böll in una riunione di scrittori con Brandt ha dichiarato: «Chi, come Willy Brandt, non è un uomo di potere e porta la massima responsabilità, ha bisogno della particolare lealtà di coloro che stanno intorno a lui; il gabinetto, il gruppo, il partito. E Ginter Grass? Chi sceglie come capo del partito e cancelliere un uomo del quale si crede di apprezzare la tolleranza come una qualità, non può attendersi che egli poi governi come Adenauer». Ancora Grass: «Non solo falso, ma anche ingiusto sarebbe attribuire la responsabilità a una sola persona e gruppi all'interno della SPD. Io credo piuttosto che la SPD nel suo insieme, dai giovani socialisti alla presidenza del partito, non abbia ancora trovato, ovvero — dopo una breve fase di concentrazione — abbia già perduto la coscienza di sé come partito di governo».

Carlo Benedetti

Giuseppe Conato

PANFAN LA TIVU. Storia di famiglie, di dollari e di televisioni di Roberto Faenza. L. 2.000. Feltrinelli. a giorni in tutte le librerie

Anziana casalinga in uno spaccio a Catanzaro

E' morta nella ressa per avere un po' di zucchero

La donna travolta dalla folla che assediava uno dei due negozi riforniti - Un comunicato del PCI sul problema degli approvvigionamenti

Speculazione e baronie saccharifere

Il clan delle tre M strangola il mercato

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Chi sono gli speculatori del zucchero? Il governo non ha ancora denunciato i nomi di coloro che hanno comprato (pagandoli circa 160 lire il chilogrammo) 8 milioni di quintali di zucchero in Francia, in Germania, in Olanda e in Belgio, ma che hanno disertato le aste della Cassa Congiuglio Zucchero per la importazione in Italia di un quantitativo (per milione e mezzo di quintali), necessario per i rifornimenti delle prossime settimane. Eppure il governo ha autorizzato industriali stranieri si trinceano dietro il segreto commerciale, ha gli strumenti per conoscere chi sono gli speculatori, coloro che boscano all'estero in attesa di un aumento del prezzo.

Per comprare gli otto milioni di quintali di zucchero sono stati emessi in Italia più di 100 miliardi di lire: l'ufficio italiano cambi sa chi ha fatto la operazione. Il governo, tuttavia, non ha mai intervistato una richiesta in questo senso è stata fatta nei giorni scorsi anche da un gruppo di deputati del PCI, che hanno presentato alla Camera un'interrogazione ai ministri dell'Industria e dell'Agricoltura.

Ma anche se il governo facesse un'inchiesta, i nomi di chi sono gli speculatori, coloro che hanno a loro disposizione un'enorme montagna di zucchero all'estero e che in questi giorni stanno mettendo in atto un vero e proprio ricatto nei confronti del nostro Paese, degli esercenti e dei consumatori, lo zucchero ce lo fa arrivare in loco, ma poi alcune quantità di prodotto lo importano lo stesso, pagandolo al mercato nero, magari attraverso la Cassa Congiuglio, senza però essere controllati da nessuno (anche se sarebbe difficile per il fisco, il dazio doganale e il sovrapprezzo CIP) e imponendo ai compratori prezzi incredibili.

Ma anche se il governo facesse un'inchiesta, i nomi di chi sono gli speculatori, coloro che hanno a loro disposizione un'enorme montagna di zucchero all'estero e che in questi giorni stanno mettendo in atto un vero e proprio ricatto nei confronti del nostro Paese, degli esercenti e dei consumatori, lo zucchero ce lo fa arrivare in loco, ma poi alcune quantità di prodotto lo importano lo stesso, pagandolo al mercato nero, magari attraverso la Cassa Congiuglio, senza però essere controllati da nessuno (anche se sarebbe difficile per il fisco, il dazio doganale e il sovrapprezzo CIP) e imponendo ai compratori prezzi incredibili.

CATANZARO, 9.

Un'anziana casalinga, Elisabetta Sgarbi, 65 anni, è morta questa mattina mentre cercava di acquistare dello zucchero al mercato comunale di Catanzaro, e fu travolta dalla folla assediata davanti al negozio ed è rimasta senza vita sul selciato.

Lo zucchero, nella nostra città, da sempre è stato un contagevole, ed erano frequenti le file di centinaia di persone davanti agli spacci di alimentari. Questa mattina già presto erano in tanti al mercato, più di un migliaio, perché si era sparsa la voce che dei commercianti vendevano lo zucchero procurato dall'amministrazione comunale. Erano donne nella grande maggioranza, esasperate dalla mancanza dello zucchero, ma anche dal continuo aumento dei prezzi, dallo stillicidio dei bambini, dai tagli ai redditi delle famiglie, che fanno fare i salti mortali per poter fare la spesa e nello stesso tempo far quadrare i bilanci.

E questa mattina, i gruppi di donne sono diventati una marea, una ressa che cercava di acquistare almeno un pacco. Sono cominciate le grida e i spintoni, poi vere ondate che investivano a tratti la folla, finché una donna ha perso l'equilibrio ed è caduta. Alla sua età, certo, non aveva un cuore perfetto, ciò non toglie che la disgrazia è avvenuta in quelle tremende circostanze.

L'episodio ha provocato nella popolazione profondo sdegno e indignazione. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare file di ore e ore per acquistare un pacco di comunissima merce. La gente si chiedeva stamane perché l'amministrazione comunale non ha distribuito a tutti gli alimentaristi lo zucchero, invece di concentrarlo in due punti di vendita al mercato.

Sull'episodio, mentre si annunciavano prese di posizione dei sindacati e di altre forze politiche, il comitato cittadino del nostro partito ha emesso un comunicato nel quale si sottolinea che l'episodio ripropone in tutta la sua drammaticità il problema dell'approvvigionamento di tutti i generi di prima necessità.

Alcuni inquietanti interrogativi - prosegue il comunicato - sono ancora senza risposta: da giovedì scorso sono stati venduti da alcuni commercianti presenti nel mercato dieci quintali di zucchero al giorno, per un totale di 40 quintali; perché non è stato distribuito lo zucchero a tutti gli alimentaristi della città e delle frazioni? Come e dove è stato reperito lo zucchero? Perché non si è accerciato l'esistenza di 83 mila quintali di zucchero nello zuccherificio di Strongoli? Perché la giunta comunale non ha formato ancora il comitato di controllo per la presenza dei sindacati e delle organizzazioni dei commercianti? Nel comunicato si ricorda che un ordine del consiglio comunale, emanato dal consiglio comunale, su proposta del gruppo comunista, vincolava la giunta alla adozione di questa misura di controllo. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare

file di ore e ore per acquistare un pacco di comunissima merce. La gente si chiedeva stamane perché l'amministrazione comunale non ha distribuito a tutti gli alimentaristi lo zucchero, invece di concentrarlo in due punti di vendita al mercato.

Alcuni inquietanti interrogativi - prosegue il comunicato - sono ancora senza risposta: da giovedì scorso sono stati venduti da alcuni commercianti presenti nel mercato dieci quintali di zucchero al giorno, per un totale di 40 quintali; perché non è stato distribuito lo zucchero a tutti gli alimentaristi della città e delle frazioni? Come e dove è stato reperito lo zucchero? Perché non si è accerciato l'esistenza di 83 mila quintali di zucchero nello zuccherificio di Strongoli? Perché la giunta comunale non ha formato ancora il comitato di controllo per la presenza dei sindacati e delle organizzazioni dei commercianti? Nel comunicato si ricorda che un ordine del consiglio comunale, emanato dal consiglio comunale, su proposta del gruppo comunista, vincolava la giunta alla adozione di questa misura di controllo. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare

file di ore e ore per acquistare un pacco di comunissima merce. La gente si chiedeva stamane perché l'amministrazione comunale non ha distribuito a tutti gli alimentaristi lo zucchero, invece di concentrarlo in due punti di vendita al mercato.

Alcuni inquietanti interrogativi - prosegue il comunicato - sono ancora senza risposta: da giovedì scorso sono stati venduti da alcuni commercianti presenti nel mercato dieci quintali di zucchero al giorno, per un totale di 40 quintali; perché non è stato distribuito lo zucchero a tutti gli alimentaristi della città e delle frazioni? Come e dove è stato reperito lo zucchero? Perché non si è accerciato l'esistenza di 83 mila quintali di zucchero nello zuccherificio di Strongoli? Perché la giunta comunale non ha formato ancora il comitato di controllo per la presenza dei sindacati e delle organizzazioni dei commercianti? Nel comunicato si ricorda che un ordine del consiglio comunale, emanato dal consiglio comunale, su proposta del gruppo comunista, vincolava la giunta alla adozione di questa misura di controllo. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare

file di ore e ore per acquistare un pacco di comunissima merce. La gente si chiedeva stamane perché l'amministrazione comunale non ha distribuito a tutti gli alimentaristi lo zucchero, invece di concentrarlo in due punti di vendita al mercato.

Alcuni inquietanti interrogativi - prosegue il comunicato - sono ancora senza risposta: da giovedì scorso sono stati venduti da alcuni commercianti presenti nel mercato dieci quintali di zucchero al giorno, per un totale di 40 quintali; perché non è stato distribuito lo zucchero a tutti gli alimentaristi della città e delle frazioni? Come e dove è stato reperito lo zucchero? Perché non si è accerciato l'esistenza di 83 mila quintali di zucchero nello zuccherificio di Strongoli? Perché la giunta comunale non ha formato ancora il comitato di controllo per la presenza dei sindacati e delle organizzazioni dei commercianti? Nel comunicato si ricorda che un ordine del consiglio comunale, emanato dal consiglio comunale, su proposta del gruppo comunista, vincolava la giunta alla adozione di questa misura di controllo. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare

file di ore e ore per acquistare un pacco di comunissima merce. La gente si chiedeva stamane perché l'amministrazione comunale non ha distribuito a tutti gli alimentaristi lo zucchero, invece di concentrarlo in due punti di vendita al mercato.

Alcuni inquietanti interrogativi - prosegue il comunicato - sono ancora senza risposta: da giovedì scorso sono stati venduti da alcuni commercianti presenti nel mercato dieci quintali di zucchero al giorno, per un totale di 40 quintali; perché non è stato distribuito lo zucchero a tutti gli alimentaristi della città e delle frazioni? Come e dove è stato reperito lo zucchero? Perché non si è accerciato l'esistenza di 83 mila quintali di zucchero nello zuccherificio di Strongoli? Perché la giunta comunale non ha formato ancora il comitato di controllo per la presenza dei sindacati e delle organizzazioni dei commercianti? Nel comunicato si ricorda che un ordine del consiglio comunale, emanato dal consiglio comunale, su proposta del gruppo comunista, vincolava la giunta alla adozione di questa misura di controllo. E' abituato pensare che si possa rischiare di perdere la vita perché si è costretti a fare



PAPA' BIGGS SFUGGE ALL'ESTRADIZIONE CON UN MACHIAVELLO

Il cervello della gang che assalì il treno di Glasgow, Ronald Biggs, ha giocato un'altra beffa a Scotland Yard. L'organizzatore del clamoroso colpo non sarà infatti consegnato dal Brasile alla Gran Bretagna. Con una sentenza emessa l'altro giorno la magistratura brasiliana ha deciso che Ronald Biggs versi gli alimenti per circa centomila lire mensili al bambino che avrà in luglio la sua giovane amica Raimunda Nascimento de Castro. La sentenza costituisce una prima vittoria di Biggs nella battaglia per bloccare l'estradizione: in base all'articolo 73 dello «statuto sugli stranieri» vigente in Brasile «vieta infatti l'espulsione da quello Stato del padre di un bambino di cittadinanza brasiliana che debba provvedere al sostentamento del figlio. Nella telefonata: Biggs e Raimunda Nascimento durante l'udienza in tribunale.

Clamorosa iniziativa assunta dai difensori

Peteano: inquirenti denunciati al Consiglio superiore

I magistrati accusati di aver avallato le lacunose indagini del colonnello dei CC di Udine sulla strage - L'alto ufficiale fu interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla preparazione del colpo di Stato del 1964

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 9. Udienza drammatica stamane al Consiglio superiore di Peteano, nel quale vennero tentati dal fascista Boccaccio e Cicutini) e con i rinvenimenti e i traffici d'armi nella regione.

Il documento è stato letto in apertura dell'udienza, dall'avvocato Battello, in un'atmosfera che si è subito caricata di tensione. In esso i difensori segnalano alcuni imputati del delitto dello Stato che ne è il presidente - che «l'istruttoria apparentemente rituale è stata dirottata dai fini istituzionali a un servizio estraneo alle previsioni normative».

Costui ritenne la pista rossa come la più logica e naturale da seguirsi nelle indagini. La polizia, con i suoi numerosi attentati, diversi dai quali di evidente matrice fascista, verificatisi nella regione tra il '71 e il '72 con l'impiego di armi da fuoco, lo stesso utilizzato a Peteano.

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

Il lungo, dettagliato esposto si conclude con la denuncia delle condizioni in cui si è svolto l'attuale dibattimento, «ripetitive delle istruttorie e delle indagini di polizia giudiziaria». Si segnala altresì che il procuratore generale Pontrelli aveva minacciato di non essere celebrato a Trieste invece che a Gorizia.

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

possibili collegamenti con le trame eversive fasciste (in particolare con il successivo attentato di Bonchi, tentato dal fascista Boccaccio e Cicutini) e con i rinvenimenti e i traffici d'armi nella regione.

Il processo riprende domani: dovrebbe deporre il super-esperto Walter Di Biaggio, l'accusatore numero uno degli attuali imputati.

Fabio Inwinkl

Impressionante indagine in USA

Più che una guerra l'escalation criminale

CAMBRIDGE (Massachusetts), 9. Un neonato che nasce oggi in una delle cinquanta grandi città degli USA, ha probabilità di venire ucciso di quanto non ne avesse avuto un soldato americano durante la seconda guerra mondiale.

«Come ogni statistica che si rispetti, anche quella che ha fornito materia di dissertazione al professor Barnett va interpretata. Va detto anzitutto, non è ovvio, che i dati relativi al primo dei due casi si riferiscono ad un arco di vita, mentre invece i cifre riguardano il soldato che rischia di morire in guerra trovano il loro limite in un periodo di tempo piuttosto ristretto. Questa riserva non impedisce, tuttavia, di considerare in qualche modo originale lo spunto di studio, preso in considerazione per una sorta di «parametro dell'omicidio», proiettato nel futuro. Tenendo presente le cifre oggi a sua disposizione, Barnett ha riscontrato che su 79 persone nate quest'anno a Boston, almeno una potrebbe venire ipoteticamente assassinata nel corso della sua vita».

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

Scelte obbligate per il turismo indicate in un convegno del PCI in Campania

PULIRE IL MARE ENTRO PRIMAVERA

In gioco l'occupazione di centoventimila addetti al settore - Occorre dimostrare di aver rimosso le cause che scatenarono il diffondersi del colera: risanare fognie e corsi d'acqua - Le misure d'obbligo indicate negli interventi dei compagni Chiaromonte e Fermariello - La voce preoccupata degli amministratori locali

Dal nostro inviato

NICO EQUENUE, 9. Il settore turistico in tutte le sue varie articolazioni è sull'orlo del collasso economico e i suoi centoventimila addetti (per la maggior parte stagionali) rischiano di andare a ingrossare le file delle disoccupati della Campania. E' il realistico quadro che emerge dal convegno di Caserta con un profondo senso di responsabilità, è venuto fuori dal serrato dibattito (una intera giornata di lavoro con brevi intermezzi) che ha caratterizzato il convegno sulle proposte dei comunisti per una nuova politica del turismo svoltosi a Vice Equenue.

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

Drammatico assalto a Napoli

Sanguinosa rapina (2 fratelli feriti) a un banco pegni

Uno dei due colpiti ha avuto la forza di bloccare uno dei 4 assaltatori - Accorse centinaia di persone

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. Sanguinosa assalto stamane ad una agenzia di pegni di Secondigliano, due figli del titolare sono stati feriti a revolverate dai rapinatori, ed è stato ucciso un altro dei due fratelli. Una folla di oltre un migliaio di persone ha tentato di assalire il negozio dentro il quale il gestore ed un impiegato erano rimasti chiusi in attesa che giungesse la polizia.

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

g. m.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

(Gara d'appalto in aumento) L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Lucca rende noto che intende appaltare le seguenti opere: - Legge 22-10-1971 n. 865 - LAVORI DI COSTRUZIONE N. 1 FABBRICATO PER N. 12 ALLOGGI NEL COMUNE DI PIETRASANTA LOCALITA' «PISANICA» - IMPORTO A BASE DI APPALTO L. 92.283.129 esclusa l'imposta di registro e dell'impianto di riscaldamento.

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

«L'istruttoria formale - affermano i difensori - si è svolta in un'atmosfera di elementi di convalida alla tesi già preconstituita» (la cosiddetta pista locale). Non si è adeguatamente indagato sul materiale esplosivo, sul grado di preparazione di chi lo doveva utilizzare e se questo esplosivo poteva conservarsi nell'impianto della casa dell'imputato Resen (occorse infatti una temperatura di 10-12 gradi per mantenerne le caratteristiche).

Le istituzioni culturali del cinema ignorate dal governo

Le istituzioni culturali del cinema versano in difficoltà. La Cineteca nazionale rischia di chiudere i battenti...

Il quadro che sommaramente abbiamo rappresentato non nasce da alcuna nostra preconcetta posizione...

Le scene negli Stati Uniti oggi



le prime

Teatro L'inferno

Con L'inferno di Fernando Balstra messo in scena al Folkstudio della compagnia...

Da un utero gigantesco emergono gli attori e le attrici, che indossano strani costumi antropologici...

Oggi, tuttavia, si è nuovamente daccapo. Se non ha più senso, allo stadio attuale...

Ne deriva l'esigenza che le organizzazioni sindacali e professionali e tutte le forze operanti per la trasformazione...

Il teatro politico è alla ricerca di nuove strade

I più significativi gruppi si rendono conto che per parlare davanti all'attività di ricerca bisogna ormai prendere le distanze dalle posizioni degli anni Sessanta

Nostro servizio NEW YORK 9

Nell'autunno del 1973, l'Open Theatre che rappresentava il punto di più riuscita sintesi fra il teatro politico-radiale...

Possiamo dire che questo gesto conclude idealmente la vicenda del teatro americano degli anni '60...

Il Bread and Puppet Theatre, ad esempio, una delle compagnie più impegnate del decennio scorso...

Alla ricerca di nuove strade, il teatro politico si rivolge a nuove forme di azione politica...

Sull'onda di questo benemerito rilancio del folk, dunque, abbiamo potuto riscoprire il grande Roberto Murolo...

Il «La MaMa», un altro teatro d'arte anni '60 conosciuto anche in Europa...

Il «La MaMa», un altro teatro d'arte anni '60 conosciuto anche in Europa, che si fondava originariamente su un gruppo stabile...

Il travestimento, la parodia, le gag comiche di derivazione clownesca e l'imitazione grottesca di personaggi del cinema popolare...

e.g. (Continua)

Cominciato il film sul caso Murri

SONO COMINCIALE A BOLOGNA le riprese del film Fatti di gente perbene...

r. a.

Le mostre a Roma

La giungla di Lam

Wifredo Lam; Della International Art Center, via S. Caterina da Siena, 45; fino al 13 aprile; ore 10-13 e 17-19.

Pure limitata a acquoforti, acquerelli, litografie e pastelli 1965-1972 questa mostra, presentata da Italo Mussa...

Conosce Picasso al giorno della difesa della Repubblica spagnola...

Si fanno sempre più frequenti le mostre di arte nera vuoi a livello rappresentativo ufficiale vuoi di mercato...

Questa mostra a Roma comprende un grande numero di sculture di antenati...

Questa mostra a Roma comprende un grande numero di sculture di antenati, di maschere rituali, di oggetti d'uso e monili...

Ernst, in Malta, F. attenzione, tanti di questi vegetali animali stanno dentro di noi e Lam li dà come evidenza della natura-eros...

Arte dell'Africa Nera

Arte dell'Africa Nera - Galleria Clark, via Angelo Bruccoleri, 49; fino al 15 aprile; ore 10-13 e 16-19.

Si fanno sempre più frequenti le mostre di arte nera vuoi a livello rappresentativo ufficiale vuoi di mercato...

Questa mostra a Roma comprende un grande numero di sculture di antenati, di maschere rituali, di oggetti d'uso e monili...

RAI controcanale

IN FAMIGLIA - Abbiamo già rilevato come questi miniritratti di padroni che Nicola Caracciolo sta schizzando nel ciclo Managers...

oggi vedremo

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI (1° ore 12,55)

A partire dalla puntata odierna, la rubrica curata da Fulvio Rocco presenta nuove inchieste dedicate ai tecnici e ai dipendenti del settore aeronautico...

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA (1° ore 20,40)

Con un profilo del maestro Carlo Maria Giulini si apre questa serata di concerti del programma curato da Corrado Augias...

DIECI IN AMORE (2° ore 21)

Brillante prodotto Hollywoodiano, questo Dieci in amore è stato girato nel 1937 da George Cukor...

programmi

TV nazionale

9,30 Trasmissioni scolastiche; 12,30 Sapere; 12,55 Inchiesta sulle professioni; 13,10 Telegiornale; 14,10 Insegnare oggi; 17,00 Telegiornale; 17,15 Un mondo da disegnare; 17,40 Il programma per i più piccoli; 18,45 La TV dei ragazzi; 18,45 Sapere.

TV secondo

18,45 Telegiornale sport; 19,00 Tanto piacere; 20,00 Vita di Bohème; 20,30 Telegiornale; 21,00 Dieci in amore; 21,00 Prima visione.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

Ore 9,25: Trasmissioni speciali; 9,30: Radioscuola; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11,40: Radioscuola; 12,30: Radioscuola; 13,30: Radioscuola; 14,30: Radioscuola; 15,30: Radioscuola; 16,30: Radioscuola; 17,30: Radioscuola; 18,30: Radioscuola; 19,30: Radioscuola; 20,30: Radioscuola; 21,30: Radioscuola; 22,30: Radioscuola; 23,30: Radioscuola; 24,30: Radioscuola; 25,30: Radioscuola; 26,30: Radioscuola; 27,30: Radioscuola; 28,30: Radioscuola; 29,30: Radioscuola; 30,30: Radioscuola; 31,30: Radioscuola; 32,30: Radioscuola; 33,30: Radioscuola; 34,30: Radioscuola; 35,30: Radioscuola; 36,30: Radioscuola; 37,30: Radioscuola; 38,30: Radioscuola; 39,30: Radioscuola; 40,30: Radioscuola; 41,30: Radioscuola; 42,30: Radioscuola; 43,30: Radioscuola; 44,30: Radioscuola; 45,30: Radioscuola; 46,30: Radioscuola; 47,30: Radioscuola; 48,30: Radioscuola; 49,30: Radioscuola; 50,30: Radioscuola; 51,30: Radioscuola; 52,30: Radioscuola; 53,30: Radioscuola; 54,30: Radioscuola; 55,30: Radioscuola; 56,30: Radioscuola; 57,30: Radioscuola; 58,30: Radioscuola; 59,30: Radioscuola; 60,30: Radioscuola; 61,30: Radioscuola; 62,30: Radioscuola; 63,30: Radioscuola; 64,30: Radioscuola; 65,30: Radioscuola; 66,30: Radioscuola; 67,30: Radioscuola; 68,30: Radioscuola; 69,30: Radioscuola; 70,30: Radioscuola; 71,30: Radioscuola; 72,30: Radioscuola; 73,30: Radioscuola; 74,30: Radioscuola; 75,30: Radioscuola; 76,30: Radioscuola; 77,30: Radioscuola; 78,30: Radioscuola; 79,30: Radioscuola; 80,30: Radioscuola; 81,30: Radioscuola; 82,30: Radioscuola; 83,30: Radioscuola; 84,30: Radioscuola; 85,30: Radioscuola; 86,30: Radioscuola; 87,30: Radioscuola; 88,30: Radioscuola; 89,30: Radioscuola; 90,30: Radioscuola; 91,30: Radioscuola; 92,30: Radioscuola; 93,30: Radioscuola; 94,30: Radioscuola; 95,30: Radioscuola; 96,30: Radioscuola; 97,30: Radioscuola; 98,30: Radioscuola; 99,30: Radioscuola; 100,30: Radioscuola.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

PRIMO MAGGIO a Taskent e Samarkanda. NOVE GIORNI LIRE 220.000. Da Milano in aereo dal 27 aprile al 5 maggio. PER INFORMAZIONI E PER ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLE FEDERAZIONI DEL PCI.

Grande incontro popolare oggi alle ore 18 a piazza Navona

Bufalini apre la campagna del PCI sul referendum

« Contro l'intolleranza e la sopraffazione, in difesa di una conquista di libertà » - Un corteo dei giovani da piazza Farnese - Le sezioni impegnate a raggiungere gli obiettivi della sottoscrizione e del tesseramento (55.000 iscritti)

Campidoglio

LA CITTÀ RIFIUTA IL METODO DEL RINVIO

Un nuovo rinvio del consiglio comunale... un comunicato di quattro sedute di fila per la prossima settimana e di altre tre in quella successiva per concludere (dopo otto mesi) il dibattito urbanistico ed approvare il bilancio 1974 (che la legge avrebbe voluto approvato dallo scorso dicembre).

lo degli affitti ed il bisogno di case economiche popolari e per la necessità di dotare di servizi, anche dei più elementari, le borgate ed interi quartieri sorti all'insegna della speculazione. Dunque, c'è bisogno di un piano, di scelte tempestive e di provvedimenti attuativi organici e chiari. Ma nonostante ciò, è quasi un anno che si gira intorno all'argomento. C'è bisogno di un piano di investimenti e di una risposta politica ed operante nei confronti della filosofia del governatore della Banca d'Italia, proprio in vista della stretta finanziaria che incombe sul Comune.

Dal 14 marzo sono dovuti passare quindici giorni per superare le mille contropartite nell'atteggiamento democristiano e chiudere la partita delle aziende municipalizzate. Adesso dovranno passare altri diciotto per riprendere il discorso sull'urbanistica, sospeso da più di un mese, quando sembrava che finalmente fosse giunto ad una conclusione. La questione è, come sempre, politica.

La DC ed altri partiti della coalizione capitolina hanno questionato da risolvere nel loro interno e nei rapporti tra di loro, con una prevalenza costante delle manovre di ogni logica democratica. La novità che avanza, tuttavia, è il rifiuto crescente, al livello della circoscrizione, del movimento sindacale e di massa delle forze democratiche nella città, di un tale stato di cose. Si può, anzi, affermare che in questa novità risiede la contraddizione nuova o, se si preferisce, che si pone in termini nuovi, tra bisogni e fatti.

Assemblea a Cinecittà di cattolici per il NO

Decine di giovani, di donne, di lavoratori cattolici hanno preso parte ieri sera all'assemblea sul referendum svoltasi nel circolo del dopolavoro ferroviario di via Flavio Stilonico, a Cinecittà. Le ragioni del no sono state ampiamente discusse nel corso degli interventi che hanno fatto seguito alle relazioni introduttive del professor Pietro Scoppola, docente all'Università di Roma, e di Geo Brenna, del Consiglio nazionale delle ACLI.

Tutta la vicenda capitolina di questi anni, nella quale i momenti di coerenti scelte antifasciste e democratiche volte a soddisfare i bisogni di massa si scontrano con altri momenti di ritardo e di arretramenti, giunge quindi ad un nodo decisivo, in un contesto di crisi che nelle sue diverse implicazioni — dallo scontro sul referendum — sciogliere questo nodo significa, oggi, scongiurare su ogni fronte la linea di arretramento della DC e fare avanzare gli elementi di larga unità — che esistono — e risolvere le questioni concrete in un ampio processo democratico.

Un'altra affollata assemblea, promossa dai consigli unitari dei quartieri Laurentino e Montagnola, si è svolta l'altro ieri nella sede del circolo ACLI di via Fontebonico. Durante la manifestazione — introdotta dal presidente del circolo Lucari — hanno preso la parola Giorgio Fregosi, della segreteria regionale del PCI, don Luigi Chirichilli del movimento « 7 novembre » e Benoni per il PSI. Al termine del dibattito ci hanno partecipato donne, giovani e lavoratori del quartiere, tra cui molti cattolici, ha concluso la riunione Giovanna Britto, dell'esecutivo nazionale delle ACLI.

Il nostro partito, sulle questioni di Roma e del Comune, ha guadagnato un suo posto che gli stessi avversari devono riconoscere quando affermano che « molto la città deve » alla nostra capacità nell'indicare soluzioni e nel battersi per realizzarle. In una situazione difficile, ma contraddittoria e perciò tutt'altro che chiusa, noi continueremo ad incalzare, al comune e nella città, su una linea chiara: concludere il dibattito sull'urbanistica ed adottare decisioni concrete per la casa e per i servizi, affrontare il bilancio 1974 ed il quadro finanziario degli investimenti indifferibili, estendere la democrazia nella gestione potenziando il ruolo delle circoscrizioni.

Ugo Vetere

Dal quartiere, dalle borgate e dai paesi della provincia lavoratori, donne, giovani si receranno oggi alle ore 18 in piazza Navona, per prendere parte all'apertura della campagna elettorale per il NO nel referendum.

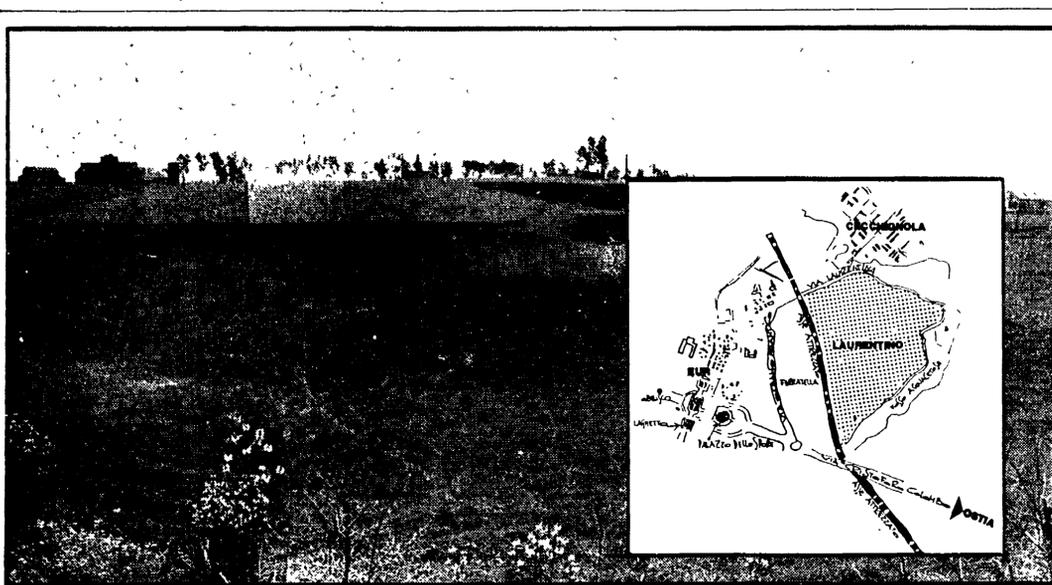
Nel corso della manifestazione, promossa dal PCI, prenderà la parola il compagno Paolo Bufalini, della Direzione.

I giovani della FGCI, da parte loro, daranno vita ad un corteo che da piazza Farnese partirà nel mattino di piazza Navona.

Nel giorno scorsi si sono svolte importanti iniziative (assemblee, comizi, incontri di casaggio) del partito, per la battaglia del referendum.

Le sezioni intanto si sono impegnate per raggiungere gli obiettivi fissati per oggi dalla Federazione: 55 mila iscritti al partito ed alla FGCI e il raggiungimento del 50% nella sottoscrizione per il referendum.

Oggi pomeriggio, all'interno del recinto del parco, funzionerà un ufficio amministrativo, che raccoglierà i versamenti effettuati dalle sezioni. La manifestazione odierna darà ulteriore slancio alla mobilitazione del PCI a sostegno di un diritto di città e di libertà, contro l'intolleranza e la sopraffazione. Ricordiamo che la Federazione Romana ha fissato l'obiettivo di organizzare 10.000 incontri con la popolazione per preparare la prova del 12 maggio.



La zona del piano n. 38 Laurentino (160 ettari) sulla quale dovrebbero sorgere 2140 alloggi dell'IACP. Nel grafico la collocazione dell'area compresa la via Laurentina ed il fosso dell'Acquacetosa

Un favore ai Torlonia ferma il piano della 167 del Laurentino

BLOCCATE DUEMILA CASE POPOLARI

Una grave decisione del commissario di governo alla Regione - Con un « intelligente » disguido burocratico s'impediscono all'IACP le operazioni di sondaggio e quindi l'esproprio - Una vicenda iniziata quasi 10 anni fa - Il ricorso dei principi

Referendum: perché votare NO ragioniamone insieme

CANTIERE BATACLAVA — Ore 12 incontro con gli operai e comizio con A. Faloni. ASSEMBLEE — Ludovico: ore 16 cellula alberghieri (Faloni); Allumiere: ore 19,30. INCANTO CASEGGIATO — Santa Marinella: ore 18 incontro in località Quattrocinia (Piroli). CORSO SUL REFERENDUM

vita di partito

Il Comitato direttivo della Federazione è convocato in sede per domani, giovedì, alle ore 9,30. 0,4 — Andamento della campagna elettorale (Petrocelli). CELLULA C.N.R. — Si riunisce domani, giovedì, alle ore 17,30 in Federazione. ZONA SUD — In Federazione, giovedì, si riunisce la Commissione di zona (C. Morcia - Galvano). Cellule del Poligrafico Verdi-Salario e Carriera Momentana si riuniscono domani, giovedì, alle ore 15, in Federazione, con Faloni. MATERIALI DI PROPAGANDA PER LE SEZIONI — Iniziative e sezioni riferite presso i centri zona

Cellula S. Spirito: ore 14,30 a Borgo Prati (lezione Caputo). ZONA CASTELLI — Albano: domani; coniato l'attivo femminile di zona sul referendum con F. Prisco e S. Torregiani. VITERBO — Oggi alle ore 18 a Civitavecchia, Paolo

Ciolfi, segretario regionale del PCI, aprirà la campagna elettorale per il referendum. Bolsena: ore 20 assemblea referendum (Spesotti); Capranica: ore 20 (Giovanna Ginepro); Monte Romano: ore 20 (Graziani); Bassano in Teverina: ore 20 (Angela Giovagnoli); Caprarola: ore 20 (Trabacchini); Canino: assemblea donne ore 16 (Anna Martini); Viterbo (località Fregidano): ore 19 (Selvaggi). RIETI — Petrella Salto: ore 20 (Fantini); Fiamignano: ore 19 (Fantini). FROSINONE — Cassino (località Cappella Marrone): ore 19 (Di Nuzzo). LATINA — Sonnino: ore 19,30 assemblea (Velletri Bernardo); Lariano: ore 16 riunione Lega Comuni democratici (Velletri Bernardo); Latina: Federazione: ore 16 attivo (Lello Grassucci); Puntigliano: ore 19 attivo (Filosi); Serze Scalo: assemblea popolare (Luigi Ciolfi); Lenola: ore 19,30 assemblea (Vallone); Fondi: ore 19,30 (Grassucci); Grotte: ore 12,30 (Grassucci); FLIM: ore 12,30 (Berti-Filosi); Terracina: ore 19 assemblea di quartiere (Berti); Sessa: assemblea di campagna (De Angelis-Di Trapano).

« Piano di zona Laurentino n. 38 »: una semplice sigla sulle cartografie della legge 167 per l'edilizia economica e popolare, ma anche una fonte di speranza per migliaia di famiglie che attendono da anni una casa a basso costo. L'Istituto Case Popolari potrebbe costruire nella zona 2140 appartamenti. Non sono pochi in una città dove la domanda di alloggi economici è diventata fame. Di questo piano di zona si parla da quasi un decennio. E' ubicato nel settore meridionale della città ed interessa un'area di circa 164 ettari, compresi tra la via Laurentina (proprio all'altezza della Cecchignola), la linea di demarcazione dell'asse attrezzato previsto dal piano regolatore del '62, ed il fosso dell'Acquacetosa. La popolazione teorica prevista dal commissario di governo è di 32.000 abitanti. Raccontare l'intera vicenda di questo piano sarebbe troppo lungo. Diciamo solo che a far entrare i principi tecnici nelle aree da espropriare per verificarne lo stato di consistenza ad eseguire le necessarie indagini geognostiche. Il primo piano particolareggiato del Laurentino risale al 1964. Dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla casa, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo piano volumetrico di variante, che dovrà essere adottato dal consiglio comunale, mentre è in atto presso il consiglio di Stato, su istanza dei principi Torlonia — gli stessi assai noti alle cronache per la vicenda della clamorosa evasione fiscale — un ricorso contro i vincoli posti dal Comune. Per elaborare il nuovo piano urbanistico sono stati fatti superare numerosi ostacoli. Tra l'altro, quello dei rilievi aerofotogrammetrici realizzati solo al principio dell'anno scorso. Finalmente il progetto urbanistico definitivo è stato presentato in Comune il 6 giugno dell'anno scorso. Ma per approvarlo il consiglio comunale ha impiegato un anno. Lo ha fatto solo nella seduta del 5 aprile scorso. Ora la deliberazione dovrà essere adottata anche dal Consiglio comunale. L'assemblea capitolina dovrà anche decidere sulla concessione del diritto di superficie delle aree sulla concessione del diritto di esproprio e all'occupazione d'urgenza all'IACP. Per accelerare i tempi — già in verità assai lunghi — il consiglio comunale ha richiesto dell'istituto avanzata quasi un anno fa, ha adottato il 30 marzo scorso una deliberazione che avrebbe dovuto consentire ai tecnici dell'IACP di verificare lo stato di consistenza delle aree e le indagini geognostiche. Va precisato che quest'ultima operazione rappresenta la condizione essenziale perché l'intero iter della pratica di esproprio abbia finalmente un

termine. La Giunta regionale potrà autorizzare l'occupazione d'urgenza delle aree solo quando l'IACP lo richiederà e l'ente potrà farlo solo dopo aver effettuato i rilievi necessari. Come si vede tutta la vicenda è già di per sé abbastanza significativa e fornisce la prova del passo da lumaca a cui è costretta l'edilizia economica e popolare. Ma non è tutto. Il fatto più clamoroso è che l'accesso dei tecnici dell'IACP nelle aree per effettuare i necessari accertamenti è stato bloccato. Che cosa è accaduto? Lo ha deliberato la Giunta regionale — come è specificato nel testo — aveva carattere « preliminare e preparatorio rispetto al provvedimento definitivo di esproprio e quindi non era soggetta » al controllo dell'apposita commissione presso il commissario di governo presso la Regione ». Quindi non doveva esservi inviata.

Invece, non si sa per quale ragione, per un « intelligente » disguido, vi è giunta ugualmente. La commissione l'ha esaminata, e avocandola arbitrariamente a sé, l'ha praticamente bloccata. Quindi tutto l'iter del piano di zona del Laurentino si è di nuovo fermato. I soliti intralci burocratici? Forse. Con questa scusa vengono giustificati troppi errori nella nostra città, perché essa possa essere considerata credibile. Vogliamo ricordare che presso il Consiglio di Stato esiste un ricorso dei principi Torlonia e che proprio l'approvazione dei nuovi piani avrebbe reso nullo l'eventuale sentenza favorevole al piano di zona. E' un fatto, quindi, che il commissario di governo alla Regione, ha danneggiato l'Istituto Case Popolari, quindi i lavoratori che chiedono casa a basso prezzo, e favorito i Torlonia.

Assaltata una banca all'Ostiense

Feriscono l'impiegato e rapinano 20 milioni

piccola cronaca

Culle

La casa del compagno Massimo e Rosa Garofali è stata allietata dalla nascita di Tania. Ai genitori e alla piccola gli auguri della sezione Quattrocchio e dell'Unità.

Al compagno Enzo e Mirella Marini della sezione Forte Aurelio Bravetta è nata Federica. Ai genitori e alla piccola i migliori auguri dei compagni della sezione, della Federazione e dell'Unità.

La casa dei compagni Palmiro e Rosetta Menecacci è stata allietata dalla nascita di Clementina. Alla piccola Clementina gli auguri vivissimi dei tre fratelli, dei compagni della sezione Cassia e dell'Unità.

Diffida

La compagna Maria Giuglietti del circolo di Campitelli, ha smarrito la tessera della FGCI n. 0190000 e la tessera del PCI n. 1274572. La presente vale anche come diffida.

Lutti

Il compagno della sezione Antonetaccio esprimono le loro fraternelle condoglianze al compagno Antonio Femia, per la scomparsa del figlio Francesco, avvenuta per un tragico incidente, i funerali partiranno dalla borgata di Monte Saccato oggi, alle 11,30.

« Colpo » da 20 milioni, ieri pomeriggio, nell'agenzia n. 4 del Banco di S. Spirito, in via Ostiense 104. Quattro banditi — mascherati ed armati di mitra e pistole — hanno fatto irruzione nella banca, poco dopo le 14, passando per l'ingresso secondario al via. Aprire la porta, i malfattori molto probabilmente si sono serviti di una chiave falsa. Una volta dentro, i rapinatori hanno intimato agli impiegati che stavano chiudendo i conti di sdraiarsi sul pavimento. Uno degli impiegati, Lanfranco Negrini, 55 anni, ha esitato un attimo: è stato sufficiente perché uno dei banditi, quello armato di mitra, scavalcasse il bancone e lo colpisse violentemente al viso con il calcio dell'arma, facendolo cadere a terra, sanguinante e semivivente. Mezzogiorno S. Camillo poco dopo la rapina — Negrini è stato giudicato guaribile il 10 giorni. Subito dopo i rapinatori si sono impadroniti di 20 milioni e hanno tentato di assaltare una gioielleria di via Valtellina 37, a Gianicolense: ma la rapina è andata a vuoto grazie alla porta a vetri antiproiettile del negozio che, chiusa dall'interno, ha resistito ai colpi sferrati dal bandito col calcio di un fucile a canne mosse.

Nella misura in cui non si richiedono « scotti » ai lavoratori, ma un dialogo serio su questioni comuni, « non possono non manifestarsi elementi di un positivo confronto con il movimento operaio ». Ribadendo la necessità di una svolta politica nel metodo di governo e nella gestione del potere, Ciolfi ha denunciato i gravi indizi negativi che vengono dai recenti atteggiamenti della giunta regionale, che sembra orientarsi ancora una volta, verso una nuova forma di lottizzazione del potere. Dopo l'intervento dell'assessore regionale all'Industria Ponti, che pur difendendo l'operato della regione, ha voluto sottolineare la necessità di un maggior « senso di responsabilità » nel far corrispondere i fatti agli impegni presi, l'interessante tavolo rotondo si è conclusa. Da parte di tutti i partecipanti si è sottolineato l'impegno a rinnovare, nel tempo, incontri del genere, trovando argomenti specifici di intervento sui quali concentrare l'attenzione del dibattito.

Muzi Epifani

Si è svolta ieri nella sede dell'Unione degli industriali del Lazio una importante tavola rotonda sul futuro economico e produttivo di Roma. Un tema impegnativo, che per la prima volta ha visto imprenditori, economisti, rappresentanti di partiti politici democratiche, della Regione, del Comune e dei sindacati, riuniti attorno a un tavolo nella ricerca di possibili elementi di dialogo. Dal dibattito, aperto dall'ingegner Fiorentini, presidente dell'Unione, è emerso il quadro negativo del tipo di sviluppo fino ad oggi realizzato, caratterizzato dall'economia della capitale: una metropoli plebataria, improduttiva, dove le attività terziarie predominano e il rapporto con l'insieme della economia nazionale è determinato dallo scambio di merci costose, servizi, inefficienti e costosi. Un simile sviluppo ha compresso le potenzialità produttive della città, e di conseguenza ha indotto, in modo sempre più evidente, alla via economica di tutta la regione. Tutti gli intervenuti si sono soffermati sulla necessità di una profonda modifica dell'attuale modello di sviluppo: da Giorgio Coppa, consigliere CNEL, che ha sostenuto la necessità di un adeguato potenziamento della piccola e media impresa, anche attraverso le agevolazioni creditizie (attraverso la finanziaria regionale), a Manfredo Negrini, direttore programmazione, che ha sostenuto la necessità di una riconversione economica in direzione degli investimenti sociali e della ristrutturazione della gerarchia del consumo. Sull'obiettivo della realizzazione a Roma di uno sviluppo industriale diffuso, possono convergere sia i fini del sindacato che del mondo industriale, ma per trovare momenti di dialogo è necessario — ha detto il compagno Canullo segretario dell'Unione degli industriali — introdurre preliminarmente nelle fabbriche corretti rapporti sindacali, ed è urgente l'avvio di una politica di programmazione economica delle aree industriali regionali attrezzate per lo sviluppo della piccola e media impresa. Subito dopo, il presidente della giunta regionale, Saraceni e vice sindaco Di Sarni, con interventi elusivi, hanno tentato di difendere con scarso successo l'operato della giunta regionale. Un energico richiamo alla necessità di una svolta politica per mutare le basi sociali e produttive di Roma è stata fatta da un compagno Ciolfi, segretario regionale del PCI, il quale ha denunciato il blocco sociale e politico che da venticinque anni domina la gestione della giunta regionale degli interessi della rendita parassitaria e della speculazione con il sistema di potere della DC. Tale blocco di forze strazza lo sviluppo economico produttivo, toglie spazio vitale alle forze sane della plebe e media impresa. Sono necessarie per questo misure di rottura con il sistema di potere, che devono collocarsi nel quadro di un diverso orientamento della politica economica nazionale, fondata sullo sviluppo programmatico della piena occupazione e dei servizi sociali. Giudicando l'iniziativa presa dall'Unione industriali, Ciolfi ha detto che « questa è una inversione di tendenza, che tende a sostituire ai rapporti privilegiati con le anticamere dei ministri, un confronto aperto con gli industriali con le forze democratiche, il movimento operaio e i sindacati. Nella misura in cui non si richiedono « scotti » ai lavoratori, ma un dialogo serio su questioni comuni, « non possono non manifestarsi elementi di un positivo confronto con il movimento operaio ». Ribadendo la necessità di una svolta politica nel metodo di governo e nella gestione del potere, Ciolfi ha denunciato i gravi indizi negativi che vengono dai recenti atteggiamenti della giunta regionale, che sembra orientarsi ancora una volta, verso una nuova forma di lottizzazione del potere. Dopo l'intervento dell'assessore regionale all'Industria Ponti, che pur difendendo l'operato della regione, ha voluto sottolineare la necessità di un maggior « senso di responsabilità » nel far corrispondere i fatti agli impegni presi, l'interessante tavolo rotondo si è conclusa. Da parte di tutti i partecipanti si è sottolineato l'impegno a rinnovare, nel tempo, incontri del genere, trovando argomenti specifici di intervento sui quali concentrare l'attenzione del dibattito.

Una interrogazione dei deputati comunisti al ministero della P.I.

« Acquisire allo Stato villa Mondragone »

Una drammatica denuncia di « Italia Nostra »: distrutti in un secolo cinquant'anni splendidi parchi

I problemi del verde pubblico, dei parchi comunali la cui realizzazione è bloccata, la difesa delle ville dall'assalto della speculazione, sono argomenti sui quali sempre più ampia si fa la spinta dell'opinione pubblica per soluzioni positive ed urgenti. La questione di Villa Mondragone è stata sollevata alla Camera da un'iniziativa dei compagni Anna Maria Cial, Pochetti, Cesaroni e Giannantonio che hanno presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione e a quelle per i beni culturali chiedendo, fra l'altro, se non si intendesse acquisire allo Stato il prezioso ed imponente fabbricato con il suo splendido parco per garantirne la tutela, destinandolo a funzioni culturali anche di importanza nazionale. Come è noto, sembra che i gesuiti abbiano venduto villa e parco. La cronaca deve registrare sulla villa un'altra iniziativa: una conferenza stampa organizzata da « Italia Nostra » svoltasi ieri mattina nella sala della stampa estera in via della Mercede. Qui di seguito diamo un resoconto.

Mettere a riparo le superstite ville di Roma dalla speculazione — nonché dalla colpevole incuria degli organismi che dovrebbero tutelarle (ministero della Pubblica Istruzione e Comune) — è oggi più che mai un'azione di grande civismo. Antonio Cederna, che parlava ieri mattina a nome d'Italia

Nostra, ha ricordato che, in un secolo di unità nazionale, è stato fatto a Roma capitale il regalo di distruggere più di 50 delle sue splendide e celebrate ville. Le 90 che ancora restano sono così suddivise: 15 appartengono ad ambasciate ed istituti esteri, 8 sono di proprietà di istituti religiosi che quando possono lottizzano, 8 sono occupate da istituti « più o meno pubblici », 30 sono abitate, 9 sono in completo abbandono, vigilate solo da chi ha interesse a speculareci sopra, e soltanto 6 o 7 sono state trasformate in parco pubblico.

La legge sulla casa n. 865 del 1971 consente l'esproprio mediante indennizzo basato sul prezzo agricolo. Ecco, quindi, una indicazione precisa, nella cui direzione devono mobilitarsi tutti i cittadini. I casi più urgenti riguardano: 1) villa Torlonia dev'essere subito espropriata e destinata al pubblico (una quota della villa è stata venduta in questi giorni a un privato a spregio del Piano Regolatore che la destina a parco pubblico). Dovrebbe costare al Comune non più di 800 milioni; 2) villa Blanc non deve diventare ghiotto profitto dell'immobiliare, che vorrebbe cederla all'Ambasciata Tedesca per tre miliardi, lucrando

2800 milioni (la comprò, infatti, dagli eredi) 20 anni fa per circa 180 milioni). Dev'essere quindi espropriata e resa pubblica; 3) villa Miratori, sulla Nomentana, è destinata anch'essa dal piano regolatore a parco pubblico e quindi va espropriata. Villa Doria Pamphili, ormai pubblica, necessita invece di una sistemazione adatta al suo nuovo uso. E' necessario, inoltre, espropriare con tempestività villa Chigi, villa Leopardi, villa Ada, per la parte che è ancora di Savoia, villa York al Casaleto, villa Massimo e villa Stuart a Monte Mario e villa Carpegna sull'Aurelia.

Per evitare una verifica della maggioranza

Consiglio regionale rinviato nuovamente su richiesta della DC

La decisione presa dal presidente Palleschi senza convocare l'ufficio di presidenza - Il compagno Berti denuncia il chiaro tentativo di congelare la crisi

La riunione del consiglio regionale, che era stata convocata per giovedì dall'ufficio di presidenza con il consenso del presidente Santini, è stata rinviata sine die su richiesta della DC.

Con il rinvio del consiglio, la maggioranza intende continuare nella sua pratica immobilistica, per scacciare sulla Regione i gravi mali che la affliggono.

Manifestazione dei cittadini di Primavalle e Torvecchia

I cittadini di Primavalle e Torvecchia hanno partecipato ad una manifestazione unitaria indetta dai comitati di quartiere.

Subito dopo la notizia, il compagno Berti, consigliere regionale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il rinvio della seduta del consiglio denuncia la chiara volontà della DC di congelare la crisi».

«Tale atteggiamento è destinato ad aggravare lo stato di paralisi in cui è stata gettata la Regione negli ultimi mesi. Impedire che si affrontino i problemi economici e sociali, come quelli della sede, dell'insegnamento delle comunità montane, del funzionamento dei comitati di quartiere, dell'attuazione delle leggi sul trattamento giuridico ed economico del personale.»

«Oltre alle chiare responsabilità della DC ha afferma-

Per tutta la giornata di oggi indetto dalla federazione CGIL - CISL - UIL

Sciopero al Policlinico. I lavoratori fermi gli edili

I lavoratori delle costruzioni rilanciano in tutta la Regione la lotta per il recupero salariale, l'occupazione, l'edilizia economica - Oscure manovre (avallate dalla GEPI) all'Autovox

Una giornata di lotta di 24 ore indetta dalla CGIL-CISL-UIL si svolge oggi al Policlinico, dove i lavoratori assicurano soltanto i servizi di emergenza.

«EDILI - 120 mila lavoratori delle costruzioni scendono domani in lotta in tutta la regione per il rinnovo del contratto integrativo. L'ora ha inizio dalle 12 in poi per 4 ore, mentre a Latina e a Viterbo per tutta la giornata.»

Una tangibile dimostrazione della validità della piattaforma degli edili che, accanto alle rivendicazioni del recupero salariale, della mensa, dei trasporti, hanno posto con fermezza il rilancio dell'edilizia economica.

«AUTOVOX - La federazione lavoratori metalmeccanici ha denunciato una grave manovra speculativa ai danni dell'Autovox, la fabbrica di autoveicoli, televisori e ricetrasmittitori che occupa 2.500 operai. Con il contributo della GEPI, uno dei maggiori azionisti della fabbrica in una zona diversa, nulla da eccepire se l'imprenditore non portasse via con sé anche il personale di tutti le forze operanti nei due quartieri nel promuovere iniziative che sollecitino il Comune. Una delegazione di lavoratori, in compagnia, alla prossima riunione del Consiglio.»



Lavoratori dell'Autovox in lotta per l'occupazione

«TUBERTINA - Gli obiettivi delle vertenze aperte dalle fabbriche metalmeccaniche della Tubertina sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa indetta dal consiglio di zona della FLM. I simili operai metalmeccanici hanno posto, al centro della loro lotta, non solo la questione del recupero salariale e dell'ambiente di lavoro, ma anche la risoluzione dei problemi più gravi della zona, quali casa, trasporti, sanità.»

In questo quadro assume grande importanza la richiesta che il 1% del monte salari venga investito per la realizzazione, in rapporto con gli enti locali e la regione, dei servizi sociali. «ELETTRICI - Un convegno unitario regionale per esaminare il mantenimento degli attuali livelli di occupazione. Inoltre la manovra varificherebbe i risultati delle lotte dei lavoratori che erano riusciti a imporre la diversificazione pro-

In coma dopo uno scontro con la moto

A bordo di una «Honda 350» un ventiduenne, Massimo Nasuato, è andato a finire violentemente contro un autobus dell'ATAC della linea «67» verso le 13.30 in via Guido Reni, nel quartiere Flaminio.

Ragazza ustionata con l'acido muriatico

Una ragazza di 18 anni, Luciana Ceschi, è stata aggredita da uno sconosciuto che le ha versato addosso un'intera boccetta di acido muriatico. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio alle 18.30 in piazza Campo de' Fiori: la giovane stava attendendo un amico vicino a bar quando si è avvicinato un individuo che le ha gettato sul corpo dell'acido muriatico e che è poi scappato a piedi. Luciana Ceschi è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno accompagnata all'ospedale S. Eugenio nel reparto di chirurgia plastica.

Torreggiani interrogato per la rapina di via Gatteschi

«miope» conferma le accuse a Mangiavillano

L'imputato, giunto in tribunale su una sedia a rotelle, ha mantenuto le dichiarazioni secondo cui «Francois» sarebbe stato l'organizzatore del colpo

Franco Torreggiani, detto «il miope», ha confessato della rapina di via Gatteschi, si è presentato ieri mattina al processo d'appello dopo essere stato trasportato da due infermieri su una sedia a rotelle. Torreggiani, come è noto, soffre da mesi di un'infezione alla gamba destra dovuta ad una febbre ed è per questa ragione che ha disertato quasi tutte le udienze. Per circa un'ora ha risposto alle domande della corte e degli avvocati difensori di parte civile. Poi ha detto di sentirsi stanco e così il confronto tra lui e «Francois» Mangiavillano è stato rinviato ad oggi.

«L'imputato» non ha modificato la sua versione dei fatti già scintillata nel processo di primo grado. Ha seguito a sostenere l'organizzazione della rapina è stato Mangiavillano. Per quanto riguarda i gioielli ha insistito nel dire che sono stati presi in consegna da «Francois» subito dopo il colpo e successivamente sono spariti insieme allo stesso Mangiavillano.

Rispondendo ad una domanda a proposito del fratello suo e del Cigno da via Lombroso a via Puoti pochi giorni dopo la rapina, Torreggiani si è «confuso».

«PRESIDENTE - Ricordo se non l'ho a fianco di Mangiavillano c'era Loria?»

«TORREGGIANI - No, non c'era. Loria non venne.»

«PRESIDENTE - Ma se lo stesso Loria lo ha ammesso nella udienza di lunedì.»

«L'imputato» è rimasto un po' sorpreso, ma ha aggiunto: «Se lo dice lui... io non lo ricordo.»

Di fronte a questa incertezza gli avvocati difensori di Mangiavillano hanno sollecitato il fatto piuttosto vivace ed il presidente è intervenuto pregando di non confondere l'imputato.

«Torreggiani non si è lasciato sfuggire l'occasione e ha dichiarato: «E' inutile andare avanti così. Non ce la faccio, non ricordo neppure cosa ho mangiato ieri.»

Ordine di cattura contro l'insegnante

A Milano la studentessa fuggita col professore?

Un ordine di cattura è stato emesso dal magistrato inquirente nei confronti del professore fuggito, nel marzo scorso, dalla Repubblica Liborica. L'ordine di cattura è stato emesso dal magistrato di Livorno Scalo. Il provvedimento - firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Livorno - riguarda il reato di «sottrazione consensuale di minore, aggravata dalla relazione di prestazione d'opera» e «Francois» è stato denunciato alla polizia dalla ragazza, Maurizio Di Cesare, e successivamente sono spariti insieme allo stesso Mangiavillano.

«La notizia non ha ancora trovato una conferma ufficiale, ma secondo alcune indiscrezioni trapelate ieri sera, l'ordine di cattura riguarderebbe l'insegnante di educazione fisica sarebbe già stato firmato dal magistrato che si occupa della vicenda.»

Le indagini erano iniziate oltre un mese fa, subito dopo il fatto, ma il professor Mangiavillano non ha mai ammesso nel corso di una lunga udienza di indagine e di accertamenti. L'inchiesta è giunta, quindi, ad una svolta con il provvedimento preso dal giudice: tutta la vicenda ormai è diventata un «caso giudiziario» che è destinato, con ogni probabilità, ad avere non pochi strascichi.

«Frattanto polizia e carabinieri hanno diramato in tutta Italia fotografie per rintracciare la sedicente e il professor Mangiavillano, di 43 anni, Maurizio Di Cesare e Francois Betella vengono cercati in particolare modo a Milano.»

«E' da qui, infatti, che la gio-

vane ha spedito ai suoi genitori un espresso nel quale affermava di essere contenta del passo compiuto e chiedeva perdono al padre e alla madre.»

«Comunque appare piuttosto improbabile che i due si trovino ancora nel capoluogo lombardo: «caso mai - penso gli inquirenti - avranno tentato ospitalità in casa di qualche amico che, magari, ancora non conosce i retroscena della vicenda...».

Un manovale di 63 anni è precipitato da un'altezza di tre metri ed ha riportato gravi fratture al bacino e al costato. E' accaduto nella tarda mattinata di ieri a Tavergolese della Vittoria, nel «Museo del Genio» dove, per conto della ditta Ronzoni, l'operaio stava eseguendo alcuni lavori di restauro. Subito dopo l'infortunio il manovale è stato accompagnato all'ospedale S. Giacomo da un suo compagno di lavoro e da un maresciallo di pubblica sicurezza in servizio nel museo.

Al pronto soccorso i sanitari, dopo averlo ingessato, lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni.

«E' da qui, infatti, che la gio-

LA REINE MORTE E TROVATORE ALL'OPERA

Mercoledì alle 20.30 in abb. alle seconde serali. In programma di Renzo Rossellini (rapp. n. 69) concertata e diretta dal maestro Georges Prete, con i solisti: Jeanette Ploss, Lajos Kozma, Nicola Rossi Lenzi, Helga Friesen, Julia Haack, Giovanni 11, alle ore 20.30 i fuori abbonamento repliche di Il Trovatore di G. Verdi concertato e diretto dal maestro Ferruccio Scialoja.

SEMINARIO PER VIOLINISTI A SANTA CECILIA

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia annuncia che il 23 aprile si svolgerà un Seminario di Studio ed Interpretazione sui concerti per violino di Mozart tenuto da Arthur Grumiaux.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118, Tel. 361752) Alle 21.15 «Olimpia» (Piazza Gentile da Fabriano), concerto del pianista francese Pascal Rogé. Concerto in programma: Brahms; Liszt; Ravel. Biglietti in vendita alla Filarmónica.

SPERIMENTALI

ALPHE TEATRO (Via dei Coronari, 45 - Tel. 560.871) Alle 21.30 per soli 10 giorni il Teatro di Roma presenta «L'Alphe» di G. B. Casali, n. 1, di Bacci con B. Casali, Corinna, Teatro Club Riposta di teatro Presenta «Tuttabella». Regia di Nino Sanclimenti.

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) Altrimenti di arrabbiato, con T. Hill. Come cravatte, con B. Streisand.

SECONDE VISIONI

ABADAN: Trinità Sartana figli di... ACQUILA: Ripetizione di un'opera di Adamo. La vergine di Bali, con G. Ardison. (VM 18) A

LA NUOVA PESA

Galleria d'arte Via del Valleggio, 46 - Tel. 648.700. VERRA' INAUGURATA DOMANI 11 APRILE ALLE ORE 17. LA MOSTRA DI DIETER KOPP

CINEMA-TEATRI

AMBERA JOVINELLI L'incensurato e spogliarello VOLTURNO Il mio nome è Nessuno, con H. Fondi. Roudizze.

COMPUTEX

ISCRIZIONI AI CORSI DI PROGRAMMATTORE COBOL - ASSEMBLER - RPG - FORTRAN che inizieranno il 18 aprile cor. Per informazioni e per effettuare il test attitudinale gratuito, rivolgersi a

COMPUTEX

Istituì Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici. Via Morgagni, 30/E - Roma (Angolo V.le Regina Margherita)

LA NUOVA PESA

Galleria d'arte Via del Valleggio, 46 - Tel. 648.700. VERRA' INAUGURATA DOMANI 11 APRILE ALLE ORE 17. LA MOSTRA DI DIETER KOPP

COMPUTEX

ISCRIZIONI AI CORSI DI PROGRAMMATTORE COBOL - ASSEMBLER - RPG - FORTRAN che inizieranno il 18 aprile cor. Per informazioni e per effettuare il test attitudinale gratuito, rivolgersi a

COMPUTEX

Istituì Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici. Via Morgagni, 30/E - Roma (Angolo V.le Regina Margherita)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle malattie endocrine, ipertensione, diabete, obesità, deficit di ormoni sessuali e tiroidei. Dr. Pietro Monaco

MAL DI DENTI

SUBITO UN CACHET KNAPP

Lettere all'Unità

Il parere di un generale sui problemi delle FF.AA. e della vita nelle caserme

Caro direttore, Le molte lettere che sono state pubblicate negli ultimi tempi e che contengono giudizi e lamentele sulla vita militare...

LETTERA FIRMATA da un ufficiale generale

Il vero divorzio da noi nel Sud è l'emigrazione

Caro direttore, con questa lettera vogliamo esprimere il nostro più fraterno saluto ed informarci che anche ad Altamura il PCI...

L. MANFREDI (per la sezione del PCI di Altamura - Bari)

Ha combattuto su tutti i fronti, ma niente «336»

Signor direttore, sono nato nel 1920 e mi hanno chiamato alle armi nei primi del 1940. Dopo pochi mesi sono stato mandato in prima linea sul fronte greco-albanese...

Il stesso chiedo: sono un italiano? Sono o non sono stato un combattente? O ero combattente soltanto quando mi trovavo in prima linea?

Giacomo Forzatti (Arece - Milano)

Rientrati dall'estero, costituiscono la sezione del PCI

Cara Unità, siamo un gruppo di giovani compagni, appena rientrati dall'estero dopo anni di duro lavoro come emigrati. In Germania abbiamo preso coscienza della nostra condizione di sfruttati ed abbiamo deciso di entrare nel partito...

I "RESTI" DEL MILAN CONTRO IL BORUSSIA FIDANO NELL'ENTUSIASMO



Unica novità nelle file rossonere Lanzi «stopper» - Nella formazione tedesca non ci sarà Netzer ma saranno presenti ben sette nazionali della RFT - Trapattoni «nutre fiducia»

Dal nostro inviato

CARNAGO, 9. Trapattoni ha in serbo una sorpresa per quanto concerne il Milan da opporre al Borussia. Non la formazione che s'intende - salvo pochi problemi di preferenza - è praticamente dettata dai medici. Piuttosto nella tattica, nel modo di impiegare i giocatori. Questo è almeno quello che dice alla vigilia nel ritiro di Milanino intrattando del buon amico i cronisti.

Ci sono due o tre cose che ho in mente di dire, due o tre persone da impiegate nel modo giusto, più giusto di quanto non sia stato fatto finora. Intendiamoci: non pretendo di risolvere, io, l'ultimo arrivato, tutti i problemi del Milan. Ci mancherebbe, non sono così in genio piuttosto ho delle idee mie, e dal momento che mi hanno dato carta bianca intendo metterle sul tappeto...

Da stopper giocherà Lanzi che è uno stopper. Non Anquillotti, che non lo è. Per il resto vi racconterò dopo la partita. Sarà un test importante non solo per il Borussia in sé ma anche per la fase finale del campionato. Insomma, spero in bene.

I sedici giocatori che Trapattoni ha convocato non sono in pratica che quelli a disposizione al momento. Fra questi il «Trap» ha scelto Pizzaballa; Anquillotti, Sabadini; Lanzi; Turone; Maldera; III; Bergamaschi; Benetti; Bigon; Bianchi e Chiarugi. Gli altri andranno in panchina.

Le probabili formazioni

MILAN: Pizzaballa; Anquillotti, Sabadini; Lanzi, Turone, Maldera; III; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Bianchi, Chiarugi. BORUSSIA: Klief; Vogls, Willkamp; Siefel; Bonhoff, Danner; Jensen, Wimmer, Rupp, Stielcke, Heynckes. (12. Quisten, 13. Klunkh Mer, 14. Kupp, 15. Kepper, 16. Simonsen).

Unimio, mi sembra abbastanza buono. C'è la consapevolezza di dover finalmente cambiare qualcosa, di rialzarsi da terra.

Intanto proprio Netzer, ceduto al Real Madrid, non ci sarà. E con lui il terzino Mueller, il centrocampista Bleidich e l'attaccante Le Fevre. In compenso c'è ancora Heynckes, espulso quest'anno ancora di recente dalla rosa, e sopravanza di sei reti il famoso Uwe Seeler. Della squadra è lui il vero realizzatore, come Boninsegna per l'Inter. Chinaglia per la Lazio e Riva per il Cagliari. Si calcola che guadagni almeno cento milioni l'anno.

WEISWEILER. UN OFFENSIVISTA - Tecnico del Borussia Moenchengladbach è Werner Weisweiler, 55 anni. È un offensivista convinto. I suoi giocatori in casa con tre punte fisse e solo in trasferta uno un'altra tornante: Stielcke, Siefel, Heynckes. (12. Quisten, 13. Klunkh Mer, 14. Kupp, 15. Kepper, 16. Simonsen).

PROBABILI MARCATURE - Secondo il «Trap», dunque, sarà il giovane «Rica» Lanzi a stopper su Rupp, mentre Heynckes che fa la partita feribilmente sulla sinistra, sarà affidato ad Anquillotti. Sabadini controllerà Jensen, o comunque il centro della difesa. Weisweiler sceglierà l'ipotesi «di trasferta». L'uomo di Maldera sarà in ogni caso Wimmer. Per le altre inattese di centomila, abbandonato a profondi soliloqui nella sua stanzetta del primo piano.

Oreste Pivetta Gian Maria Madella

CHINAGLIA e BONINSEGNA, i «goledor» che capeggiano attualmente la classifica dei marcatori di serie A sono fra gli «azzurri» convocati ad Appiano Gentile. Per lo scatenato centravanti della Lazio si è trattato di un'ovvia conferma, per Boninsegna di un ritorno. Nella foto i due, sorridono in segno di amicizia. Ma sul campo, nel corso dei prossimi impegni, faranno l'impossibile per soffiarsi l'un l'altro la maglia n. 9 della Nazionale ai «mondiali» di Monaco

Tra il vago e il mondanò il raduno di Appiano Gentile

Gli «azzurri» dal sarto (c'era anche Rivera)

Dal nostro inviato APPIANO GENTILE, 9. «Siamo qui per conoscerci». Con questa rassicurante affermazione, Ferruccio Valcareggi, il C.T. della nazionale, ha aperto la cosiddetta «operazione Monaco». Il secondo atto dell'operazione sarà la visita del sarto. Si dovranno confezionare le divise. E la questione non è da sottovalutare visto che il costo, in questo caso, non sarà ispirato ai principi dell'austerità. Qualcuna andrà sprecata perché sempre stando alle dichiarazioni del C.T., non tutti i quindici ad Appiano partiranno per la Germania. A meno che non ci si voglia ricredere sulla disseminata economica della Federazione. Ci si pensa, quindi, che la divisa confezionata valga come un passaporto sicuro. E sarebbe allora il caso di ricredersi sulla veridicità delle affermazioni di Valcareggi e i quindici (con l'aggiunta di Rivera infortunato e di Benetti impegnato in Coppa delle Coppe, a risolvere le sorti del Milan) sarebbero altrettanti punti fermi nella lista dei ventidue da presentare alla FIFA.

bolle e aspetta che il tempo la raffreddi. E ancora sentenzia Valcareggi - ci serve a condurre un'analisi più approfondita. Siamo all'analisi, che sembra, a questo punto, un speceho dell'ultima ora. Quali dubbi dovrà chiarire ancora Valcareggi? Fissati i 17 e abbiamo buoni motivi per credere che la «sicurezza» sia al 100% più che al 60 o al 70 come afferma il C.T. ci sono altri cinque posti liberi. Albertosi, Zoff, Burgnich, Facchetti, Wilson, Morini, Spinosi, Mazzola, Juliano, Causio, Capello, Benetti, Rivera, Riva, Boninsegna, Anastasi e Chinaglia offrono una sufficiente copertura in tutti i settori della difesa. Mancano però un portiere, un paio di difensori, un centrocampista e forse una punta. Nel primo caso la scelta sembra dover essere l'Inter. Si parla di Supercchi e Castellini e il vantaggio è forse del primo, poi costante nel rendimento in Coppa delle Coppe, a risolvere le sorti del Milan) sarebbero altrettanti punti fermi nella lista dei ventidue da presentare alla FIFA.

Migliorano le condizioni dell'arbitro Pappone

LE CONDIZIONI dell'arbitro di calcio Gianni Pappone, aggredito e percosso a Milano il 23 marzo scorso durante una partita del campionato di serie D, sono leggermente migliorate. L'arbitro è stato sottoposto all'elettroencefalogramma e ad esami radiologici al cranio, i cui risultati, resi noti lunedì mattina, sono tutti negativi. Non sono però ancora scomparsi i dolori alla testa ed un persistente stato di insonnia. I sanitari gli hanno prescritto 15 giorni di assoluto riposo.

Lazio «Under 23» - Casertana oggi al Flaminio

LA «UNDER 23» DELLA Lazio gioca oggi al Flaminio (ore 15,30) contro la Casertana. I biancoazzurri sono scesi in campo con i capitani, i cui risultati, resi noti lunedì mattina, sono tutti negativi. Non sono però ancora scomparsi i dolori alla testa ed un persistente stato di insonnia. I sanitari gli hanno prescritto 15 giorni di assoluto riposo.

Rinvia l'Istruttoria a carico dei biancoazzurri

L'APERTURA DELL'ISTRUTTORIA a carico dei quattro giocatori della Lazio, Re Cecconi, Chinaglia, Wilson, Garlaschelli e dell'allenatore Maestrelli, è stata rinviata. Come si ricorderà la querela è stata presentata da un automobilista che alla stazione Termini alla vigilia della partenza della Lazio per Milano (dove avrebbe dovuto incontrare l'Inter) venne preso di petto per aver protestato, in quanto sulla sua auto erano stati poggiati dei bagagli.

Al Velodromo Olimpico il «Gr. Pr. Campagnolo»

OGGI SI SVOLGERÀ sulla pista del Velodromo Olimpico di Roma il G.P. Campagnolo. La manifestazione è stata varata per la preparazione e la scelta dei migliori ciclisti allievi e dilettanti che dovranno partecipare ai campionati del mondo che si terranno ad agosto in Canada. Saranno presenti i migliori scattisti capeggiati dal campione italiano Giorgio Rossi e da Marino Massimo. Scenderanno in pista anche i «pro» Turriani, Borghetti, Pettenella e Cardini.

Peù in visita ai giocatori della Juve

O REY PELE? uno dei più prestigiosi giocatori di calcio di tutto il mondo e di tutti i tempi si appresta ad attaccare le scarpe al chiodo. Quante volte l'ha detto? Non le conta nemmeno più. Doveva essere l'ultima volta e subito dopo ne è venuta un'altra e un'altra ancora. Dal Brasile Pele ha fatto un salto in Europa: è andato a Francoforte e poi è approdato a Torino e ieri si è incontrato con Gianni Anelli. Fornirà le parti in gomma allo stabilimento FIAT del Brasile, pronto tra un paio d'anni. Dopo è andato al «Combi» per assistere all'allenamento della Juventus e un migliaio di tifosi l'hanno preso d'assalto.

Serie B: mentre l'Ascoli è tornato a vincere

L'AREZZO VERSO LA TRANQUILLITÀ

Continua intanto il braccio di ferro fra Varese, Como e Ternana per la conquista della seconda e terza piazza - Il Catania in un mare di guai

Non ci resta che ripetere quanto già è stato detto: la lotta per la promozione è ristretta a quattro squadre, Ascoli, Varese, Como e Ternana. E potremmo aggiungere, volendo spaccare un capello in quattro, che più direttamente essa riguarda il Como e la Ternana che hanno già da tempo ingaggiato un tremendo braccio di ferro, senza pertanto escludere le altre. Il primo a presentarsi nella disputa anche il Varese, che in media inglese, è a pari punti con il Como, anche se vanta in classifica due punti in più della squadra laziana.

L'Ascoli continua a mantenersi fuori dalla mischia. Domani ha sperperato qualche buona occasione, ma, alla fine, è riuscito a spuntarla sulla puntigliosa Reggina con un calcio di rigore di Colautti, prezioso risolutore delle ultime due partite. E guardando gli scherzi del calendario: adesso toccherà prima al Varese e poi al Como ad andare a giocare sul campo della Reggina, cioè che la squadra

di Recagni potrebbe addirittura rivelarsi la «cartina al tornante» per stabilire la squadra che maggiormente deve temere la minaccia della Ternana.

Il Varese ha rischiato grosso dopo aver chiuso in vantaggio di ben tre reti il primo tempo, ha poi rischiato di essere raggiunto dal veemente finale degli Iprini. Insomma un Varese che, se non soffre in casa più del dovuto...

La Ternana ha raggiunto il Como al terzo posto agguagliandosi il derby umbro, come era nelle previsioni, perché il Perugia non è riuscito a reggere all'urto. Ma la Ternana forse si aspettava qualcosa in più: si aspettava che la Spal riuscisse a battere il Varese e, bisogna dire, che la Spal c'era quasi riuscita ma non aveva saputo raddoppiare la rete messa a segno da Pezzato pur avendo avuto diverse occasioni per farlo e, bisogna dire, che sovente accade, è stato il Como a raggiungere il pareggio.

La Spal dunque ha perso l'ultima occasione per ripetersi nel discorso di vertice, e l'ha persa anche il Parma che non sul finale è riuscito a pareggiare la rete del Brescia: ecco perché all'inizio dicevamo che la lotta è ormai ristretta alle quattro squadre di testa. La Spal e il Parma, difatti, mancano assolutamente della necessaria grinta per recuperare lo svantaggio. E forse, come abbiamo già detto, non ne hanno neppure la volontà.

Continua, invece, la scaltata in classifica del Taranto, che non ha faticato molto a libe-

Merckx, Gimondi e Moser al circuito di Tavnelle

Il 27 aprile la quarta edizione

Capieggiati da Merckx e Gimondi, gli assi del ciclismo saranno in gara a Tavnelle Val di Pesa sul Circuito del Chianti in programma sabato 27 aprile.

La manifestazione, patrocinata dal Gruppo mobiliere e dalle aziende agricole di Tavnelle Val di Pesa, giunta alla sua quarta edizione, vanta nel suo Libro d'oro i nomi di Motta, Gimondi e Primo Mori; essa è stata illustrata, nel corso di un incontro con la stampa, dal sindaco di Tavnelle, Marcello Morandi, dal presidente della Libertas Calcio, Rolando Pappini, da Loriani Martini, Luigi Biagi, Stefano Corsini e Mario Ramezini, tutti componenti del Comitato organizzatore.

La corsa si svolgerà sul circuito disegnato sulle strade di Tavnelle Val di Pesa su uno sviluppo di km. 2,500 da ripetersi 40 volte per complessivi 100 chilometri.

La partenza sarà data alle ore 15. Con Merckx e Gimondi saranno in gara, tra gli altri, Francesco Moser, splendido protagonista della Parigi-Roubaix, Bitossi, Paoletti, Battaglia, Poggiali, Marcello ed Emanuele Bergamo, Mugnaini, Ritter, Colombo, Ziliotti, Cavallari, Rolando, Santambrogio, Spinelli, Laighi, Francioni, Ricconi, Fabbri, Fontanelli, Primo Mori, Simonetti, Di Caterina, Dallai, Juliano, Brancini e Tartoni.

Merckx malato: né Freccia Vallone né Giro del Belgio

BRUXELLES, 9. Eddy Merckx non correrà né la «Freccia Vallone» giovedì prossimo né il Giro del Belgio in programma dal 15 al 19 maggio. Dovrà osservare un periodo di riposo di almeno dieci giorni. Lo ha dichiarato la moglie, signora Giandina, la quale ha precisato: «Mio marito si è fatto visitare da un medico che gli ha riscontrato una congestione bronchiale, sempre la stessa di tre settimane fa quando fu costretto a rinunciare alla Milano-Sanremo». Pertanto il medico gli ha prescritto un riposo assoluto di dieci giorni come minimo.

Szurkowski favorito nel bergamasco

Scatta oggi da Petosino, alla periferia di Bergamo, la Settimana internazionale bergamasca, gara ciclistica a tappe per dilettanti sulla distanza di 122 chilometri in sei giorni. I concorrenti ammessi sono 135, con le rappresentative straniere della Cecoslovacchia, Polonia, RFT, Svizzera, Jugoslavia e Danimarca. Tra i favoriti, il campione del mondo, il polacco Surkowski, e il cecoslovacco Kubicki; in campo nazionale gli elementi più attesi sono Sabadini, Sartini e Stitz.

Oggi alle Cascine «Tris» straordinaria

L'ippodromo fiorentino delle Cascine ospita oggi una «Tris» straordinaria di galoppo, il cui successo è assicurato a priori dalla partecipazione di quindici concorrenti.

Il campo definitivo con i relativi pesi, fantini e numeri di steccato è il seguente: Premio Meisner (handicap ad invito - L. 5 milioni - metri 1500, 0, P. Gessi, 12); 2. Millefidi (500, 0, P. Gessi, 14); 3. Prince d'Acier (532, 7, L. G. Lignani, 10); 4. Novis (531, 8, R. Felisati, 8); 5. Contrat (52, A. Rovetto, 7); 6. Kajan (512, G. Zedda, 2); 7. Lapponico (500, R. Valeri, 3); 8. Torpedi (50, V. Di Maggio, 5); 9. Odegero da Gubbio (47, S. Castaldo, 13); 10.

Presentato oggi il «Liberazione»

Sarà presente anche Rodoni

Stamani, alle ore 11, nei locali del Circolo dei giornalisti sportivi romani, gentilmente concessi per l'occasione, sarà presentato ufficialmente il 29° Gran Premio della Liberazione - Trofeo gelati Sanson, organizzato dal nostro giornale.

Ad illustrare lo scopo di questa manifestazione sportiva sarà il compagno Franco Antelli, amministratore delegato del giornale; il compagno Eugenio Bonboni, direttore dell'organizzazione illustrerà poi la gara nei suoi aspetti tecnici ed organizzativi. Il Comitato organizzatore del quale sono presidente il compagno Piero Clementi e segretario il compagno Alfredo Vittorini, ha ricevuto l'adesione del Presidente dell'UCI e della Federazione Adriano Rodoni il quale ha assicurato che sarà presente assieme al segretario della FIAC Giuliano Pacciarelli e al segretario della FCI Giuliano Annibaldi.

Il 27 aprile la quarta edizione

Merckx, Gimondi e Moser al circuito di Tavnelle

Capieggiati da Merckx e Gimondi, gli assi del ciclismo saranno in gara a Tavnelle Val di Pesa sul Circuito del Chianti in programma sabato 27 aprile.

La manifestazione, patrocinata dal Gruppo mobiliere e dalle aziende agricole di Tavnelle Val di Pesa, giunta alla sua quarta edizione, vanta nel suo Libro d'oro i nomi di Motta, Gimondi e Primo Mori; essa è stata illustrata, nel corso di un incontro con la stampa, dal sindaco di Tavnelle, Marcello Morandi, dal presidente della Libertas Calcio, Rolando Pappini, da Loriani Martini, Luigi Biagi, Stefano Corsini e Mario Ramezini, tutti componenti del Comitato organizzatore.

La corsa si svolgerà sul circuito disegnato sulle strade di Tavnelle Val di Pesa su uno sviluppo di km. 2,500 da ripetersi 40 volte per complessivi 100 chilometri.

La partenza sarà data alle ore 15. Con Merckx e Gimondi saranno in gara, tra gli altri, Francesco Moser, splendido protagonista della Parigi-Roubaix, Bitossi, Paoletti, Battaglia, Poggiali, Marcello ed Emanuele Bergamo, Mugnaini, Ritter, Colombo, Ziliotti, Cavallari, Rolando, Santambrogio, Spinelli, Laighi, Francioni, Ricconi, Fabbri, Fontanelli, Primo Mori, Simonetti, Di Caterina, Dallai, Juliano, Brancini e Tartoni.

Merckx malato: né Freccia Vallone né Giro del Belgio

BRUXELLES, 9. Eddy Merckx non correrà né la «Freccia Vallone» giovedì prossimo né il Giro del Belgio in programma dal 15 al 19 maggio. Dovrà osservare un periodo di riposo di almeno dieci giorni. Lo ha dichiarato la moglie, signora Giandina, la quale ha precisato: «Mio marito si è fatto visitare da un medico che gli ha riscontrato una congestione bronchiale, sempre la stessa di tre settimane fa quando fu costretto a rinunciare alla Milano-Sanremo». Pertanto il medico gli ha prescritto un riposo assoluto di dieci giorni come minimo.

Szurkowski favorito nel bergamasco

Scatta oggi da Petosino, alla periferia di Bergamo, la Settimana internazionale bergamasca, gara ciclistica a tappe per dilettanti sulla distanza di 122 chilometri in sei giorni. I concorrenti ammessi sono 135, con le rappresentative straniere della Cecoslovacchia, Polonia, RFT, Svizzera, Jugoslavia e Danimarca. Tra i favoriti, il campione del mondo, il polacco Surkowski, e il cecoslovacco Kubicki; in campo nazionale gli elementi più attesi sono Sabadini, Sartini e Stitz.

Presentato oggi il «Liberazione»

Sarà presente anche Rodoni

Stamani, alle ore 11, nei locali del Circolo dei giornalisti sportivi romani, gentilmente concessi per l'occasione, sarà presentato ufficialmente il 29° Gran Premio della Liberazione - Trofeo gelati Sanson, organizzato dal nostro giornale.

Ad illustrare lo scopo di questa manifestazione sportiva sarà il compagno Franco Antelli, amministratore delegato del giornale; il compagno Eugenio Bonboni, direttore dell'organizzazione illustrerà poi la gara nei suoi aspetti tecnici ed organizzativi. Il Comitato organizzatore del quale sono presidente il compagno Piero Clementi e segretario il compagno Alfredo Vittorini, ha ricevuto l'adesione del Presidente dell'UCI e della Federazione Adriano Rodoni il quale ha assicurato che sarà presente assieme al segretario della FIAC Giuliano Pacciarelli e al segretario della FCI Giuliano Annibaldi.

Il 27 aprile la quarta edizione

Merckx, Gimondi e Moser al circuito di Tavnelle

Capieggiati da Merckx e Gimondi, gli assi del ciclismo saranno in gara a Tavnelle Val di Pesa sul Circuito del Chianti in programma sabato 27 aprile.

La manifestazione, patrocinata dal Gruppo mobiliere e dalle aziende agricole di Tavnelle Val di Pesa, giunta alla sua quarta edizione, vanta nel suo Libro d'oro i nomi di Motta, Gimondi e Primo Mori; essa è stata illustrata, nel corso di un incontro con la stampa, dal sindaco di Tavnelle, Marcello Morandi, dal presidente della Libertas Calcio, Rolando Pappini, da Loriani Martini, Luigi Biagi, Stefano Corsini e Mario Ramezini, tutti componenti del Comitato organizzatore.

La corsa si svolgerà sul circuito disegnato sulle strade di Tavnelle Val di Pesa su uno sviluppo di km. 2,500 da ripetersi 40 volte per complessivi 100 chilometri.

La partenza sarà data alle ore 15. Con Merckx e Gimondi saranno in gara, tra gli altri, Francesco Moser, splendido protagonista della Parigi-Roubaix, Bitossi, Paoletti, Battaglia, Poggiali, Marcello ed Emanuele Bergamo, Mugnaini, Ritter, Colombo, Ziliotti, Cavallari, Rolando, Santambrogio, Spinelli, Laighi, Francioni, Ricconi, Fabbri, Fontanelli, Primo Mori, Simonetti, Di Caterina, Dallai, Juliano, Brancini e Tartoni.

Merckx malato: né Freccia Vallone né Giro del Belgio

BRUXELLES, 9. Eddy Merckx non correrà né la «Freccia Vallone» giovedì prossimo né il Giro del Belgio in programma dal 15 al 19 maggio. Dovrà osservare un periodo di riposo di almeno dieci giorni. Lo ha dichiarato la moglie, signora Giandina, la quale ha precisato: «Mio marito si è fatto visitare da un medico che gli ha riscontrato una congestione bronchiale, sempre la stessa di tre settimane fa quando fu costretto a rinunciare alla Milano-Sanremo». Pertanto il medico gli ha prescritto un riposo assoluto di dieci giorni come minimo.

Szurkowski favorito nel bergamasco

Scatta oggi da Petosino, alla periferia di Bergamo, la Settimana internazionale bergamasca, gara ciclistica a tappe per dilettanti sulla distanza di 122 chilometri in sei giorni. I concorrenti ammessi sono 135, con le rappresentative straniere della Cecoslovacchia, Polonia, RFT, Svizzera, Jugoslavia e Danimarca. Tra i favoriti, il campione del mondo, il polacco Surkowski, e il cecoslovacco Kubicki; in campo nazionale gli elementi più attesi sono Sabadini, Sartini e Stitz.

Niente anticipo per Milan Lazio

Milano-Lazio verrà giocata regolarmente domenica 21 aprile e non verrà invece anticipata al sabato, come si era ventilato tempo fa. E' vero che il mercoledì seguente il Milan sarà impegnato nel retour match col Borussia: ma è anche vero che avendo già ottenuto di anticipare la gara col Verona, il Milan non può ottenere altre facilitazioni.

ALLARME PER IL CRESCENTE AUMENTO DEI PREZZI

Una politica per combattere il carovita

La piattaforma economica su cui è stato costituito il nuovo governo Rumor...

Nicola Gallo

Si tratta del cloruro di vinile, sostanza base per ottenere prodotti in plastica

Gas di largo impiego nella chimica produce gravi danni all'organismo

La conferenza stampa, al Ministero del lavoro, del professor Maltoni che da due anni compie una ricerca scientifica sulla sostanza...

Quindici morti al giorno. Una vita stroncata ogni due ore. In un anno seimila morti sul lavoro...

re assolutamente insufficiente a denunciare l'incapacità e la mancanza di volontà politica...



ESPLOSIONI NELL'ULSTER

Una catena di esplosioni e di incendi ha finito ieri mattina di devastare il centro di Armagh...

Si estende la solidarietà

Manifestazioni per l'ammnistia ai democratici in Portogallo

La costituzione del Comitato italiano di iniziativa per rinviare la campagna contro il fascismo di Lisbona

Continuano ad estendersi e a svilupparsi le iniziative, in Italia, in sostegno alla lotta degli antifascisti portoghesi...

Alcune delle organizzazioni aderenti hanno già preso posizione, anche con autonome iniziative...

Altre organizzazioni e forze democratiche stanno facendo pressioni di protesta contro la repressione...

In seno al comitato politico del patto

Discussione a Varsavia sulle trattative europee

Dichiarazioni a Mosca del ministro USA del commercio

Dalla nostra redazione MOSCA, 9. Il comitato politico consultivo dei paesi membri del Patto di Varsavia...

come ai negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze armate e degli armamenti al centro dell'Europa...

Assicurazioni alla Commissione Esteri del Senato

In Parlamento la ratifica di due trattati nucleari

Nella Commissione Esteri di Palazzo Madama, in risposta alle richieste dei senatori comunisti...

Restituiti i diritti politici a Goulart

RIO DE JANEIRO, 9. Centodieci personalità fra cui due ex presidenti del Brasile...

LA CASA DI OGGI AL PREZZO DI UNA VOLTA. EXPORTLES-MOSCA-URSS CASE PREFABBRICATE IN LEGNO. IMPORTATRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA DOMA IMPORT S.p.A.

Accordo sui prigionieri tra Pakistan e Bangladesh?

NUOVA DELHI, 9. I ministri degli Esteri del Pakistan e del Bangladesh...

